

ACCORDO DI COPROGETTAZIONE

L'ente Comune di Napoli, iscritto all'Albo SCU con il codice SU00317, di seguito "ente co progettante", con sede legale nel Comune di Napoli (Na) alla P.zza Municipio n.1 , proponente il Programma di intervento "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023", rappresentato dalla Dirigente del Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità Di Micco Lucia e domiciliato per la carica presso la sede del relativo servizio, in qualità di coordinatore responsabile del servizio civile universale

E

L'ente CallystoArts, iscritto all'albo SCU con il codice SU00252, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di San Giorgio a Cremano (Na) via Matteotti n.1, rappresentato dall' Avv. Micera Francesco nato a Napoli (Na) il 2/01/1986, residente a San Giorgio a Cremano (Na) in via Manzoni n. 216 CAP 80046 codice fiscale MCRFNC86A02F839E, in qualità di legale rappresentante

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio. ha approvato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale 31/01/2023 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale di coprogrammare nell'ambito di un programma di intervento;

la citata circolare inoltre ha previsto che la coprogrammazione debba essere sancita tramite un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogrammanti, che deve specificare il contributo dato da ciascun ente al programma, nonché i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si intendono impiegare;

in data 31/01/2023 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2023 , con scadenza 19/05/2023.

CONSIDERATO CHE

Le Parti intendono co progettare nell'ambito del programma "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023" con lo scopo condiviso di garantire una migliore realizzazione degli obiettivi del progetto "Giovani per i giovani ".

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo di coprogettazione

Con il presente accordo di coprogettazione le Parti intendono:

- a) specificare il titolo del progetto facenti parte dell'accordo e il relativo settore d'intervento ;
- b) definire il contributo fornito da ciascun ente coprogettante.

Articolo 2 – Progetto e area d'intervento

Titolo : “Giovani per i Giovani ” area d'intervento E2

Articolo 3 – Contributo fornito dagli enti al progetto

Schema sinottico comprensivo di eventuali enti di accoglienza:

Ente Coprogettante	Comune di Napoli	CallystoArts
Azioni integrate per garantire il raggiungimento dei risultati attesi rispetto ai bisogni e le sfide territorialmente rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione il suo <i>know-how</i>, la sua esperienza e le figure professionali relative all'assistenza ad giovani e minori in condizione di disagio; - Coordinamento di tutte le fasi progettuali garantendone la buona riuscita; - Organizzazione e pianificazione del piano di informazione e promozione del progetto; - Diffusione dei risultati del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione del suo <i>know-how</i> e della sua esperienza e le figure professionali relative alla gestione di sportelli informativi; - Condivisione, tramite gli enti di accoglienza, del <i>know-how</i> e dell'esperienza e delle figure professionali relative al campo della assistenza agli anziani; - Controllo degli standard qualitativi e dei relativi indicatori.

Articolo 4 – Responsabilità e impegni

Tutti gli enti in co-progettazione e si impegnano a:

- ◆ guidare l'andamento del progetto, il suo sviluppo e i risultati raggiunti attraverso l'esperienza maturata da ogni ente.

- ◆ collaborare, in uno spirito di condivisione e scambio di conoscenze e competenze ai fini del raggiungimento dell'obiettivo preposto.
- ◆ sviluppare un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per quanto attiene l'informazione, il controllo e la corretta gestione del Servizio Civile.
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto e nel suo ambiente d'accoglienza, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- ◆ incentivare la partecipazione alle attività di valorizzazione e promozione del Servizio Civile Universale sul territorio.

Articolo 5– Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data di avvio del progetto e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

Napoli, 10/05/2023

Firma del legale rappresentante capofila Comune di
Napoli

Firma del legale rappresentante dell'ente coprogettante
Callysto Arts

ACCORDO DI COPROGETTAZIONE

L'ente Comune di Napoli, iscritto all'Albo SCU con il codice SU00317, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Napoli (Na) alla P.zza Municipio n.1 , proponente il Programma di intervento "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023", rappresentato dalla Dirigente del Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità Di Micco Lucia e domiciliato per la carica presso la sede del relativo servizio, in qualità di coordinatore responsabile del servizio civile universale

E

L'ente CallystoArts, iscritto all'albo SCU con il codice SU00252, di seguito "ente co progettante", con sede legale nel Comune di San Giorgio a Cremano (Na) via Matteotti n.1, rappresentato dall' Avv. Micera Francesco nato a Napoli (Na) il 2/01/1986, residente a San Giorgio a Cremano (Na) in via Manzoni n. 216 CAP 80046 codice fiscale MCRFNC86A02F839E, in qualità di legale rappresentante

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio. ha approvato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale 31/01/2023 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale di coprogrammare nell'ambito di un programma di intervento;

la citata circolare inoltre ha previsto che la coprogrammazione debba essere sancita tramite un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogrammanti, che deve specificare il contributo dato da ciascun ente al programma, nonché i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si intendono impiegare;

in data 31/01/2023 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2023 , con scadenza 19/05/2023.

CONSIDERATO CHE

Le Parti intendono co progettare nell'ambito del programma "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023" con lo scopo condiviso di garantire una migliore realizzazione degli obiettivi del progetto "Napoli, giovani e assistenza ".

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo di coprogettazione

Con il presente accordo di coprogettazione le Parti intendono:

- a) specificare il titolo del progetto facenti parte dell'accordo e il relativo settore d'intervento ;
- b) definire il contributo fornito da ciascun ente coprogettante.

Articolo 2 – Progetto e area d'intervento

Titolo : “Napoli, giovani e assistenza” area d'intervento A3 – Minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale .

Articolo 3 – Contributo fornito dagli enti al progetto

Schema sinottico comprensivo di eventuali enti di accoglienza:

Ente Coprogettante	Comune di Napoli	CallystoArts
Azioni integrate per garantire il raggiungimento dei risultati attesi rispetto ai bisogni e le sfide territorialmente rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione il suo <i>know-how</i>, la sua esperienza e le figure professionali relative all'assistenza ad giovani e minori in condizione di disagio; - Coordinamento di tutte le fasi progettuali garantendone la buona riuscita; - Organizzazione e pianificazione del piano di informazione e promozione del progetto; - Diffusione dei risultati del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione del suo <i>know-how</i> e della sua esperienza e le figure professionali relative alla gestione di sportelli informativi; - Condivisione, tramite gli enti di accoglienza, del <i>know-how</i> e dell'esperienza e delle figure professionali relative al campo della assistenza agli anziani; - Controllo degli standard qualitativi e dei relativi indicatori.

Articolo 4 – Responsabilità e impegni

Tutti gli enti in co-progettazione e si impegnano a:

- ◆ guidare l'andamento del progetto, il suo sviluppo e i risultati raggiunti attraverso l'esperienza

maturata da ogni ente.

- ◆ collaborare, in uno spirito di condivisione e scambio di conoscenze e competenze ai fini del raggiungimento dell'obiettivo preposto.

- ◆ sviluppare un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per quanto attiene l'informazione, il controllo e la corretta gestione del Servizio Civile.

- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto e nel suo ambiente d'accoglienza, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;

- ◆ incentivare la partecipazione alle attività di valorizzazione e promozione del Servizio Civile Universale sul territorio.

Articolo 5– Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data di avvio del progetto e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

Napoli, 10/05/2023

Firma del legale rappresentante capofila Comune di
Napoli

Firma del legale rappresentante dell'ente coprogettante
Callysto Arts

Allegato 9 - ACCORDO DI COPROGRAMMAZIONE

L'ente Comune di Napoli , iscritto all'Albo SCU con il codice SU00317, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Napoli (Na) alla P.zza Municipio n.1 , proponente il Programma di intervento "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023", rappresentato dalla Dirigente del Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità Di Micco Lucia e domiciliata per la carica presso la sede del relativo servizio, in qualità di coordinatore responsabile del servizio civile universale

E

L'ente CallystoArts, iscritto all'albo SCU con il codice SU00252, di seguito "ente coprogrammante", con sede legale nel Comune di San Giorgio a Cremano (Na) via Matteotti n.1 ,rappresentato dall' Avv. Micera Francesco nato a Napoli (Na) il 2/01/1986, residente a San Giorgio a Cremano (Na) in via Manzoni n. 216 CAP 80046 codice fiscale MCRFNC86A02F839E, in qualità di legale rappresentante

E

[...]¹

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio. ha approvato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale 31/01/2023 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale di coprogrammare nell'ambito di un programma di intervento;

la citata circolare inoltre ha previsto che la coprogrammazione debba essere sancita tramite un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogrammanti, che deve specificare il contributo dato da ciascun ente al programma, nonché i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si intendono impiegare;

in data 31/01/2023 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2023 , con scadenza 19/05/2023;

CONSIDERATO CHE

¹Inserire eventuali altri enti coprogrammanti.

Le Parti intendono coprogrammare per la realizzazione del programma di intervento denominato “NAPOLI CITTA’ DEI GIOVANI 2023 ”, articolato in n. 2 progetti, che vede coinvolti n. 1 enti di accoglienza, con lo scopo condiviso di garantire una migliore realizzazione dell’obiettivo/degli obiettivi del programma stesso.

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di coprogrammazione

Con il presente Accordo di coprogrammazione le Parti intendono:

- a) specificare i progetti facenti parte del programma d’intervento;
- b) definire il contributo fornito da ciascun ente coprogrammante al programma;
- c) indicare i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano.

Articolo 2 – Progetti del programma d’intervento

I progetti facenti parte del programma d’intervento “ NAPOLI CITTA’ DEI GIOVANI 2023” dell’ente referente sono i seguenti:

“Napoli, giovani ed Assistenza”

I progetti facenti parte del programma d’intervento “Napoli Città dei Giovani 2023 ” dell’ente coprogrammante sono i seguenti:

“Giovani per i Giovani ”

[...]²

Articolo 3 – Contributo fornito dagli enti al programma

Ciascun ente coprogrammante, per la realizzazione dell’obiettivo/degli obiettivi del programma d’intervento di cui all’articolo 2, fornisce il proprio contributo in termini di apporto e di azioni comuni e/o integrate, nel modo dettagliatamente di seguito descritto:

La co-programmazione tra CALLYSTOARTS e COMUNE DI NAPOLI nasce dalla condivisa interpretazione dei fenomeni sociali in atto nella nostra Nazione e nei territori in cui si svolgerà il programma. Allo stesso modo gli Enti hanno deciso di attuare una serie di azioni coordinate per la gestione del programma ed il raggiungimento dell’obiettivo stesso, ovvero:

-  Attuazione di un sistema di coordinamento tra i Responsabili del Servizio Civile Universale;
-  condivisione dei dati raccolti sui territori in cui svolgerà il Programma;
-  calendarizzazione concordata di eventi, attività informative e promozionali inerenti sia il programma sia il più vasto ambito del Servizio Civile Universale;
-  condivisione del *Know-how* acquisito nel corso degli anni di attività, sia nel terzo settore sia nell’ambito specifico del servizio civile.

In particolar modo, di seguito sono definiti i contributi dati da ciascun ente coprogrammante al programma

² Inserire eventuali altri enti coprogrammanti.

<p>Obiettivi Piano Triennale 2023-2025</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3); - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4). 	
<p>Ente Coprogrammante</p>	<p>CallystoArts</p>	<p>Comune di Napoli</p>
<p>Azioni integrate per garantire il raggiungimento dei risultati attesi rispetto ai bisogni e le sfide territorialmente rilevate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Metterà a disposizione il suo <i>know-how</i> e la sua esperienza e le figure professionali relative al campo dell'animazione sociale, della promozione culturale anche a fini inclusivi; - Si occuperà della creazione e della gestione delle occasioni di incontro con gli operatori volontari; - Analisi dei questionari di valutazione somministrati ai volontari e alla comunità locali sull'utilità del Servizio Civile Universale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metterà a disposizione il suo <i>know-how</i>, la sua esperienza e le figure professionali relative al campo dell'assistenza, della promozione culturale e della promozione del servizio civile universale; - Si occuperà dell'organizzazione e della pianificazione del piano di informazione e promozione del programma; - Metterà a disposizione spazi pubblicitari e canali comunicativi in propria gestione.
<p>Azioni comuni per garantire il raggiungimento dei risultati attesi rispetto ai bisogni e le sfide territorialmente rilevate</p>	<p>Per la corretta gestione del programma e il raggiungimento degli obiettivi, entrambi gli Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettueranno riunioni di staff con cadenza bimestrale (o maggior frequenza se necessario) per valutare l'operatività delle strutture, condividere avanzamenti di programma ed eventuali problematiche in atto; - effettueranno riunioni con esperti del settore di programma per pianificare al meglio gli interventi e le attività; - raccoglieranno dati uniformi sul fenomeno sociale su cui si vuole intervenire, indicatori comuni per analizzare lo sviluppo del programma e valutare lo stato di raggiungimento 	

	<p>degli obiettivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo condiviso di materiali promozionali e informativi del Programma; - attiveranno tavoli comuni di concertazione con le realtà locali e le Istituzioni in relazione al settore e agli obiettivi del Programma; - condivideranno dal terzo mese di attività del Programma, con cadenza mensile, le buone prassi emergenti dai singoli progetti, sia a scopo informativo (comunicazione verso l'esterno) sia a scopo migliorativo (in relazione alla gestione degli Operatori volontari, all'archiviazione e tenuta dei dati sensibili, ai miglioramenti territoriali ottenuti); - organizzazione dell'incontro tra Operatori volontari, supportati da facilitatori ed esperti del settore, per favorire lo scambio di idee ed esperienze, incentivare il dialogo tra giovani, operatori volontari, esperti del volontariato e operatori del Terzo Settore.
--	--

Articolo 4 – Sistemi di monitoraggio, selezione e formazione

Le Parti, con riferimento ai sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano, dichiarano quanto segue³:

Ciascun ente si avvarrà dei propri sistemi accreditati ad eccezione del sistema di selezione che vedrà l'utilizzo per entrambi del sistema accreditato di CallystoArts.

Articolo 5 – Responsabilità

Le Parti dichiarano, con riferimento alle seguenti attività comuni del programma:

1. l'attività di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma:

Per favorire lo scambio di idee ed esperienze, incentivare il dialogo tra giovani, operatori volontari, esperti del Volontariato e operatori del Terzo Settore, verranno istituiti focus group dedicati alla condivisione di esperienze e feedback sul percorso di Servizio Civile Universale. Tutti gli operatori volontari coinvolti e impegnati nei progetti di questo programma si incontreranno a metà percorso del loro Servizio Civile Universale in due giornate all'insegna dello scambio esperienziale, del dialogo, della contaminazione di idee e sensazioni. Supportati da esperti e facilitatori, i giovani operatori volontari si confronteranno sulla loro esperienza di Servizio Civile Universale, facilitando l'emergere di prassi, buone pratiche, idee e sullo stato di avanzamento dei loro progetti, delle difficoltà incontrate e delle aspettative per il futuro

³ indicare, a solo scopo informativo, i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano.

2. l'eventuale attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono:

Le attività di informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti del Servizio Civile Universale saranno svolte utilizzando un set di strumenti basati sui media tradizionali, su quelli web-based e social, e su attività da svolgere nelle attività in presenza e presso la sede del centro giovanile Asterix.

3. le eventuali altre attività comuni:

- Effettueranno riunioni di staff con cadenza bimestrale (o maggior frequenza se necessario) per valutare l'operatività delle strutture, condividere avanzamenti di programma ed eventuali problematiche in atto;
- effettueranno riunioni con esperti del settore di programma per pianificare al meglio gli interventi e le attività;
- raccoglieranno dati uniformi sul fenomeno sociale su cui si vuole intervenire, indicatori comuni per analizzare lo sviluppo del programma e valutare lo stato di raggiungimento degli obiettivi;
- sviluppo condiviso di materiali promozionali e informativi del Programma;
- attiveranno tavoli comuni di concertazione con le realtà locali e le Istituzioni in relazione al settore e agli obiettivi del Programma;
- condivideranno dal terzo mese di attività del Programma, con cadenza mensile, le buone prassi emergenti dai singoli progetti, sia a scopo informativo (comunicazione verso l'esterno) sia a scopo migliorativo (in relazione alla gestione degli Operatori volontari, all'archiviazione e tenuta dei dati sensibili, ai miglioramenti territoriali ottenuti);
- organizzazione dell'incontro tra Operatori volontari, supportati da facilitatori ed esperti del settore, per favorire lo scambio di idee ed esperienze, incentivare il dialogo tra giovani, operatori volontari, esperti del Volontariato e operatori del Terzo Settore.

La responsabilità per le attività di cui ai punti 1,2,3 suindicati sono in solido tra gli enti coprogrammanti

Articolo 6 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

Napoli, 12/05/2023

Firma del legale rappresentante o del coordinatore responsabile
del servizio civile universale dell'ente referente Comune di
Napoli

Firma del legale rappresentante o del coordinatore responsabile
del servizio civile universale dell'ente CallystoArts
coprogrammante

[...]⁴

⁴ Inserire le firme dei rappresentanti legali di eventuali altri enti coprogrammanti.

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto
(*)

CALLYSTOARTS SU00252

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

Giovani per i Giovani

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

- 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il presente progetto sviluppa interventi nel territorio di **Napoli**. Qui di seguito una breve descrizione dei contesti territoriali all'interno dei quali saranno perseguiti gli obiettivi e sviluppate le attività descritte.

Il Comune di Napoli è il capoluogo dell'omonima provincia, situato in Campania, popolata da **922.094 abitanti**, in calo costante dal 2013, mentre la popolazione giovanile (fascia d'età considerata **15-29 anni**) è composta da **158.090 persone**, il **17,10% del totale**. I giovani stranieri residenti (fascia d'età considerata 15-29 anni) rappresentano il 16,3% degli stranieri residenti (Fonte: Dati Istat 2021). **Il territorio presenta numerose criticità sociali ed economiche ed è caratterizzato da numerosi fattori socialmente critici**: basso livello di istruzione, livello economico al di sotto delle medie nazionali, scarso senso civico, racket, traffico di stupefacenti, contrabbando di merce contraffatta (abbigliamento, elettronica, sigarette) sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione, violenza giovanile,

abusivismo.

Una delle principali problematiche sociali che affliggono Napoli è il fenomeno della criminalità organizzata, che ha causato gravi danni alla città e alla sua economia, creando un clima di paura e insicurezza tra i cittadini. Questo ha portato a un alto tasso di emigrazione dei giovani, che spesso cercano fortuna altrove per sfuggire alla precarietà e alla mancanza di opportunità. Il dato sull'Indice di Permeabilità Mafiosa- IPM che, secondo il rapporto Transcrime (Pon Sicurezza 2007/2013- Elaborazione Transcrime) raggiunge il **61,21 in Campania**, prima delle regioni italiane, presenta il più alto tasso di concentrazione nell'area metropolitana di Napoli IPM Napoli **101,57**.

La città è caratterizzata da una forte disuguaglianza socio-economica, con numerose zone in cui la povertà e la disoccupazione sono particolarmente diffuse, soprattutto tra i giovani.

Secondo i dati dell'ISTAT, il tasso di disoccupazione giovanile a Napoli nel 2021 è stato del **52,6%**, superiore alla media nazionale. Ciò significa che oltre la metà dei giovani napoletani in età lavorativa si trova in cerca di occupazione. Questo problema è particolarmente evidente nelle zone periferiche della città, dove la disoccupazione giovanile supera il 60%. Molti giovani sono costretti ad accettare lavori precari o a cercare lavoro altrove, spesso lasciando la città.

Inoltre, l'ISTAT ha evidenziato che il **23,5% delle famiglie a Napoli** vive in condizioni di povertà assoluta, mentre il **18,3% vive in povertà relativa**. Ciò significa che molti giovani napoletani provengono da famiglie che lottano per soddisfare i bisogni primari, come cibo e alloggio, il che può limitare le loro opportunità di istruzione e crescita professionale.

Inoltre, la Campania è una delle regioni italiane con il più alto tasso di abbandono scolastico precoce, che nel 2020 ha raggiunto il **16,3%, rispetto alla media nazionale del 13,6%**. Ciò significa che molti giovani napoletani potrebbero non avere accesso a un'adeguata istruzione, limitando ulteriormente le loro opportunità di lavoro e di miglioramento della propria situazione economica.

Inoltre, la povertà educativa è una sfida importante a Napoli, con un alto tasso di abbandono scolastico e una mancanza di accesso alle opportunità di formazione e di lavoro per i giovani. Ciò rende ancora più difficile per i giovani di Napoli trovare un lavoro stabile e ben remunerato, impedendo loro di realizzare il loro pieno potenziale.

Per affrontare queste sfide, sono necessari interventi mirati per sostenere i giovani e fornire loro le opportunità di cui hanno bisogno per costruire un futuro migliore. Ciò include programmi di formazione professionale e di sostegno alla ricerca di lavoro, nonché progetti di animazione e socializzazione per i giovani, in modo da ridurre l'isolamento e favorire

l'inclusione sociale. Inoltre, è importante creare un ambiente sicuro e accogliente per i giovani, che li incoraggi a rimanere a Napoli e a contribuire alla crescita della città.

Di seguito riportiamo in forma tabellare le criticità emerse e i relativi indicatori individuati:

Criticità	Indicatori
Ridotta presenza di attività di animazione rivolte ai giovani, anche a causa degli effetti sociali a lungo termine della pandemia	N. di ricerche, report e altri materiali prodotti e pubblicati sui giovani e il contesto locale
Ridotta partecipazione dei giovani alle attività di animazione e culturali organizzate territorialmente	N. di eventi e iniziative sviluppate per i giovani Under 29 N. giovani Under 29 partecipanti alle attività e iniziative organizzate
Ridotta presenza di attività e iniziative informative rivolte ai giovani e/o scarsa accessibilità alle stesse, soprattutto per i giovani in condizione di disagio sociale	N. giovani Under 29 che partecipano alle attività promosse, tra quelli a rischio di esclusione sociale, forme di disagio, basso titolo di studio N. ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte
Ridotto impatto delle attività informative rivolte ai giovani, a causa della non immediatezza e della mole di informazioni presenti	N di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte
Ridotto numero di giovani che conosce e usufruisce dei siti e degli enti per la ricerca di informazioni, opportunità e proposte di partecipazione	N di giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte N. di campagne per facilitare i giovani nella ricerca di lavoro e opportunità

	<p>promosse</p> <p>N. di giovani che hanno visualizzato sito e post diffusi nell'ambito della campagna informativa</p> <p>N. di giovani che richiedono informazioni e ricevono risposte</p>
--	---

Di seguito riportiamo i valori relativi agli indicatori ex ante del progetto nei contesti considerati:

SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)
SEDI COMUNE DI NAPOLI	N. iniziative di animazione e partecipazione organizzate	10
	N. di giovani partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	400
	N. di giovani a rischio di esclusione sociale partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	150

	N. ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	600
	N di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	150
	N di giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	200
	N. di articoli, news, post, report effettuati sul tema e diffusi tramite Social	150
	N. giovani che hanno visualizzato il sito o i contenuti diffusi on-line, effettuato richieste tramite e-mail e social e ricevuto risposta	1000
SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)
SEDI CALLYSTOARTS	N. iniziative di animazione e partecipazione	10

	organizzate	
	N. di giovani partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	400
	N. di giovani a rischio di esclusione sociale partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	150
	N. ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	600
	N di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	150
	N di giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	50
	N. di articoli, news, post, report effettuati sul tema e diffusi tramite Social	15

		N. giovani che hanno visualizzato il sito o i contenuti diffusi on-line, effettuato richieste tramite e-mail e social e ricevuto risposta	1000	
--	--	---	-------------	--

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono **3000 giovani tra i 16 e 29 anni con particolari attenzioni ai soggetti che si trovano a rischio esclusione/marginalizzazione sociale** per cause riconducibili ad una situazione di disagio di tipo economico, sociale, culturale relativo all'ambiente familiare in cui vivono e/o al contesto socio/culturale nel quale sono inseriti. Inoltre, il progetto avrà ricadute positive riscontrabili su altre sfere sociali quali le cerchie familiari ed amicali, gli insegnanti e i dirigenti scolastici, gli operatori socioeducativi ed assistenti sociali ed, infine, gli operatori culturali presenti sul territorio considerato.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Coerentemente a quanto si evince dall'analisi del contesto territoriale e dalle sfide rilevate nel programma, il progetto si pone come obiettivo mira a **promuovere attività di animazione per rafforzare la socializzazione e le soft skills dei giovani e dei minori**, al fine di mitigare gli effetti della difficile situazione giovanile post pandemica, che ha visto uno stravolgimento dei normali processi sociali e relazionali. Il ruolo dei giovani e le loro capacità saranno valorizzati, implementando competenze e conoscenze dei partecipanti. In questo modo, il progetto interviene sul benessere relazionale e sociale dei giovani, favorendo

lo sviluppo sano e la socialità, mentre al tempo stesso contrasta la povertà educativa, promuovendo l'integrazione dei giovani nella società

Programma		
Destinatari	Progetto e settore SCU	Obiettivi Piano triennale
	Giovani per i giovani – E2	<ul style="list-style-type: none"> - Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3); - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
Contributo del progetto all'interno del programma	<p>promuovere attività di animazione per rafforzare la socializzazione e le soft skills dei giovani e dei minori, al fine di mitigare gli effetti della difficile situazione giovanile post pandemica, che ha visto uno stravolgimento dei normali processi sociali e relazionali. Il ruolo dei giovani e le loro capacità saranno valorizzati, implementando competenze e conoscenze dei partecipanti. In questo modo, il progetto interviene sul benessere relazionale e sociale dei giovani, favorendo lo sviluppo sano e la socialità, mentre al tempo stesso contrasta la povertà educativa, promuovendo l'integrazione dei giovani nella società</p>	

Alla luce di un obiettivo ambizioso e delle sfide ad esso connesse si è ritenuto necessario sviluppare il progetto in maniera condivisa tra più enti di accoglienza. La coprogettazione si configura come uno strumento per promuovere la collaborazione tra diversi attori dello stesso ambito sociale che permette, allo stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione degli interventi e dei servizi di rilevanza sociale, consentendo maggiore flessibilità di azione e incisività. Un incontro fra soggetti diversi, caratterizzati da competenze, conoscenze, metodologie e know-how differenti, che messi nella condizione di condivisione generano valore aggiunto.

Tutti gli enti in co-progettazione e si impegnano a:

- ◆ guidare l'andamento del progetto, il suo sviluppo e i risultati raggiunti attraverso l'esperienza maturata da ogni ente;
- ◆ collaborare, in uno spirito di condivisione e scambio di conoscenze e competenze ai fini del raggiungimento dell'obiettivo preposto;
- ◆ sviluppare un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per quanto attiene l'informazione, il controllo e la corretta gestione del Servizio Civile;
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto e nel suo ambiente d'accoglienza, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- ◆ incentivare la partecipazione alle attività di valorizzazione e promozione del Servizio Civile sul territorio.

Nella tabella seguente illustriamo in maniera schematica l'apporto dei due enti titolari di iscrizione all'albo Scu e dei relativi enti di accoglienza:

Ente Coprogettante	CallystoArts	Comune di Napoli
Azioni integrate per garantire il raggiungimento dei risultati attesi rispetto ai bisogni e le sfide territorialmente rilevate	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione il suo <i>know-how</i>, la sua esperienza e le figure professionali relative alla promozione culturale e partecipazione giovanile; - Coordinamento di tutte le fasi progettuali garantendone la buona riuscita; - Organizzazione e pianificazione del piano di informazione e promozione del progetto; - Diffusione dei risultati del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione del suo <i>know-how</i> e della sua esperienza e le figure professionali relative alla gestione di sportelli informativi; - Messa a disposizione il suo <i>know-how</i>, la sua esperienza e le figure professionali relative a educazione e promozione culturale; - Condivisione del <i>know-how</i> nel campo del supporto ai destinatari di progetto; - Condivisione, tramite gli enti di accoglienza, del <i>know-how</i> e dell'esperienza e delle figure professionali relative al settore della gioventù e dell'animazione socio-

		culturale; - Controllo degli standard qualitativi e dei relativi indicatori.
--	--	---

Nella seguente tabella mostriamo come l'obiettivo sia strettamente legate alle criticità emerse dall'analisi territoriale:

Criticità/bisogni	Obiettivo del progetto
Ridotta presenza di attività di animazione rivolte ai giovani, anche a causa degli effetti sociali a lungo termine della pandemia	Promuovere le attività di animazione per rafforzare la socializzazione di giovani e minori e le loro soft skills
Ridotta partecipazione dei giovani alle attività di animazione e culturali organizzate territorialmente	
Ridotta presenza di attività e iniziative informative rivolte ai giovani e/o scarsa accessibilità alle stesse, soprattutto per i giovani in condizione di disagio sociale	
Ridotto impatto delle attività informative rivolte ai giovani, a causa della non immediatezza e della mole di informazioni presenti	
Ridotto numero di giovani che conosce e usufruisce dei siti e degli enti per la ricerca di informazioni, opportunità e proposte di partecipazione	

Nella seguente tabella invece in base alla struttura Indicatore-Risultato Atteso forniamo un riscontro numerico di ciò che specificamente si attende dalla riuscita del progetto:

Indicatori misurabili	Risultati attesi
N. di ricerche, report e altri materiali prodotti e pubblicati sui giovani e il contesto locale	Effettuare almeno n.5 pubblicazioni di report e analisi di supporto al progetto , a seguito di ricerche e studi, da diffondere presso i canali di comunicazione abituali
N. di eventi e iniziative sviluppate per i giovani Under 29	Almeno n. 70 eventi e iniziative per i giovani organizzate
N. giovani Under 29 partecipanti alle attività e iniziative organizzate	Almeno n. 3000 giovani che partecipano agli eventi e iniziative proposte
N. giovani Under 29 che partecipano alle attività promosse, tra quelli a rischio di esclusione sociale, forme di disagio, basso titolo di studio	Almeno n. 1200 giovani a rischio di esclusione sociale partecipanti alle attività progettuali
N. ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	Almeno n. 2400 ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte
N di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	Almeno n. 900 di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte
N di giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	Almeno n. 700 giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte
N. di campagne per facilitare i giovani nella ricerca di lavoro e opportunità promosse	N. 3 campagne coordinate e promosse per facilitare i giovani nella ricerca di opportunità, iniziative, attività di partecipazione, volontariato e associazionismo
N. di giovani che hanno visualizzato sito e post diffusi nell'ambito della campagna informativa	N. 40.000 giovani che hanno visualizzato il sito o i contenuti diffusi on-line, effettuato richieste tramite e-mail e social e ricevuto risposta

Di seguito riportiamo i valori relativi ai destinatari ed ai principali misuratori dell'impatto del progetto nei contesti considerati nella situazione di inizio e fine progetto:

SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)	INDICATORE EX POST (VALORI MEDI)
SEDI COMUNE DI NAPOLI	N. iniziative di animazione e partecipazione organizzate	10	40
	N. di giovani partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	400	2000
	N. di giovani a rischio di esclusione sociale partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	150	800
	N. ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	600	1200
	N di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità	150	600

	svolte		
	N di giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	200	550
	N. di articoli, news, post, report effettuati sul tema e diffusi tramite Social	150	500
	N. giovani che hanno visualizzato il sito o i contenuti diffusi on-line, effettuato richieste tramite e-mail e social e ricevuto risposta	1000	30000
SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)	INDICATORE EX POST (VALORI MEDI)
SEDI CALLYSTOARTS	N. iniziative di animazione e partecipazione organizzate	10	30
	N. di giovani partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate	400	1000
	N. di giovani a rischio di	150	400

esclusione sociale partecipanti alle iniziative di animazione e partecipazione organizzate		
N. ore di sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	600	1200
N di giovani seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	150	300
N di giovani a rischio di esclusione sociale seguiti attraverso lo sportello per l'orientamento, formazione e opportunità svolte	50	150
N. di articoli, news, post, report effettuati sul tema e diffusi tramite Social	15	100
N. giovani che hanno visualizzato il sito o i contenuti diffusi on-line, effettuato richieste tramite e-mail e social e ricevuto risposta	1000	10000

Tra i risultati attesi che ci si aspetta arrivino di riflesso individuiamo:

- Aumentata partecipazione culturale dei giovani e delle comunità;
- Maggiore sensibilità ed attenzione alla filiera produttiva delle industrie creative e culturali;
- Rafforzato senso di appartenenza al territorio;
- Miglioramento del benessere psico-fisico dei soggetti destinatari;
- Potenziate capacità espressive, comunicative e relazionali dei soggetti destinatari;
- Maggiore senso di iniziativa e intraprendenza dei destinatari;
- Maggiore operatività e sinergie all'interno del terzo settore;

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*
 (*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

In relazione all'Obiettivo **Promuovere le attività di animazione per rafforzare la socializzazione di giovani e minori e le loro soft skills** le attività proposte saranno:

1) Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo

Sarà realizzata un'indagine insieme ai partner volta ad approfondire e studiare l'analisi delle criticità già evidenziate nel contesto territoriale in modo da ottenere dati sempre più precisi sulla situazione attuale. Verrà quindi formato un team multicompetenziale che si impegnerà nelle attività di ricerca attraverso analisi statistiche, somministrazione di questionari ed elaborazione di report.

2)Attività di animazione sociale per favorire la socializzazione e la partecipazione dei giovani

Saranno ideate, organizzate e promosse sui territori di attuazione iniziative di animazione con l'intento di incentivare il protagonismo giovanile all'interno dei territori di svolgimento del progetto. Le iniziative prevedono il coinvolgimento di giovani all'interno di momenti aggregativi aperti che facilitino momenti di socialità e di partecipazione, accrescimento della propria consapevolezza e possibilità di sperimentarsi. Aperitivi culturali, dibattiti, tavole rotonde, laboratori saranno il centro della attività. Gli eventi saranno accompagnati dalla gestione di punti informativi attraverso i quali i giovani potranno entrare in contatto con le

opportunità loro offerte dal territorio.

3) Sportello Direzione Futuro

L'attività sarà svolta attraverso l'organizzazione di laboratori pratici per l'autovalutazione dei giovani, la ricerca di opportunità, la crescita personale attraverso gli strumenti dell'educazione formale e non formale. L'attività sarà svolta sia con il singolo giovane sia in gruppo, per stimolare dibattiti, fornire diversi punti di vista e facilitare il confronto tra giovani. Attraverso il supporto dello sportello e dell'operatore i giovani potranno avere interlocutori stabili e una continuità nei contatti, fondamentale per non perdere la relazione di supporto, attivare un rapporto costruttivo e duraturo e per non svolgere solo iniziative estemporanee.

4 Campagna di comunicazione e informativa multimediale

Incentrato su una comunicazione più snella e accattivante, adatta particolarmente per i più giovani e per i fruitori dei Social media, saranno elaborati contenuti atti sia a promuovere le attività progettuali sia tutte le attività e opportunità a cui poter accedere. Si differenzieranno i contenuti per i singoli social media e i diversi formati (video, video breve, Post, foto, meme) in modo da ottenere una diffusione elevata, semplicità di condivisione ed elevato potenziale di diffusione. La gratuità dei Social Media permetterà di sviluppare numerosi contributi, favorendo la conoscibilità del progetto e del Servizio Civile. Inoltre, sarà svolta la moderazione di eventuali contenuti ricevuti, la possibilità di rispondere ove necessario o utile e valutata attraverso gli indicatori più utili e relazionabili al web e ai social, la diffusione e l'impatto delle informazioni prodotte e diffuse.

Nella tabella seguente sono descritte le **attività condivise** e/o integrate tra gli enti coprogettanti e le sedi di svolgimento, e le azioni che le comporranno:

Azioni	Attività
1 Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo	1.1 Costituzione del team di ricerca multicompetenziale
	1.2 Definizione delle procedure delle modalità di realizzazione della ricerca nonché identificazione degli strumenti di ricerca opportuni per identificare bisogni (espresi ed inespressi), aree critiche, destinatari e utenti, tipologie di intervento
	1.3 Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione

	<p>1.4 Analisi, studio, ed utilizzo dei risultati della ricerca per la realizzazione delle azioni del progetto</p>
	<p>1.5 Pubblicazione della ricerca</p>
	<p>1.6 Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero</p>
	<p>1.7 Monitoraggio delle attività di progetto al fine di renderle rispondenti alle criticità emerse dall'indagine realizzata</p>
<p>2 Attività di animazione sociale per favorire la socializzazione e la partecipazione dei giovani</p>	<p>2.1 Costituzione del gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo di iniziative di animazione rivolte ai giovani</p>
	<p>2.2 Progettazione delle iniziative, acquisizione degli strumenti, materiali e degli spazi necessari</p>
	<p>2.3 Presa di contatto con stakeholder, enti istituzionali, associazioni, Parrocchie ed oratori e luoghi di aggregazione giovanile per il loro coinvolgimento</p>
	<p>2.4 Calendarizzazione e pubblicizzazione delle iniziative, con le modalità di adesione</p>
	<p>2.5 Svolgimento delle iniziative rivolte ai giovani con la somministrazione di questionari di monitoraggio e gradimento ai partecipanti, per la valutazione complessiva dei benefici, raccolta audio e video</p>
	<p>2.6 Valutazione dei questionari e analisi delle proposte ricevute dai giovani partecipanti</p>
	<p>2.7 Analisi dei risultati e valutazione dell'impatto ottenuto complessivamente con disseminazione dei risultati finali</p>
	<p>3.1 Costituzione del team dedicato all'organizzazione di sportelli per l'orientamento rivolti ai giovani</p>

3 Sportello Direzione Futuro	3.2 Ricerca dei luoghi dove organizzare e svolgere l'attività di orientamento, con allestimento del punto d'orientamento	
	3.3 Preparazione di materiali informativi, promozionali, di segreteria e di supporto ai partecipanti	
	3.4 Promozione dell'attività tra i giovani e nei luoghi a maggiore presenza giovanile e raccolta iscrizioni	
	3.5 Svolgimento dell'attività d'orientamento rivolta ai giovani	
	3.6 Periodico aggiornamento tra operatori, analisi delle necessità emerse e dei miglioramenti dell'attività d'orientamento da valutare	
	3.7 Disseminazione dei risultati	
4 Campagna di comunicazione e informativa multimediale	4.1 Creazione del Team di lavoro	
	4.2 Ricerca dei contenuti e dei servizi da inserire nella campagna	
	4.3 Rielaborazione contenuti e programmazione della pubblicazione	
	4.4 Pubblicazione contenuti multiplatforma (facebook, instagram, twitter, ecc.)	
	4.5 Accordi con istituzioni ed associazione per ampia diffusione dei contenuti	
	4.6 Promozione, anche dal vivo, dei contenuti	
	4.7 Raccolta ed analisi feedback e insight	
<p>Alle attività strettamente legate al contesto progettuale si vanno ad aggiungere per tutta la durata del periodo di Servizio Civile Universale le Attività Trasversali per il S.C.U.</p> <p>Queste attività hanno il fine di sviluppare nei volontari le competenze atte alla migliore</p>		

realizzazione possibile del progetto e alla creazione di un bagaglio di capacità che i volontari potranno sfruttare nel mondo del lavoro. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il lavoro viene organizzato in 6 linee diverse che si pongono di strutturare un set multicompetenziale di capacità. La prima attività che verrà svolta sarà quella di

accoglienza (T1) pensata per far conoscere ai ragazzi l'Ente ad un livello di profondità tale da facilitare le successive attività di inserimento (T5). Le attività di formazione generale e specifica (T2 e T3) sono invece atte alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei ragazzi. Le attività di informazione e sensibilizzazione (T4) e monitoraggio e certificazione delle competenze (T6) renderanno i ragazzi protagonisti attivi dei processi di partecipazione impegnandoli in attività sul campo.

Attività Trasversali S.C.U.
T1 ACCOGLIENZA
T2 FORMAZIONE GENERALE
T3 FORMAZIONE SPECIFICA
T4 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
T5 INSERIMENTO
T6 MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Lo svolgimento delle attività e delle azioni che compongono il progetto è regolato attraverso un cronoprogramma che viene esplicitato attraverso il seguente diagramma di Gantt:

Attività	Azioni	Mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	1.1.1	X	X											

	1.1.2			X	X	X							
	1.1.3					X	X	X					
	1.1.4							X	X	X			
	1.1.5								X	X	X		
	1.1.6										X	X	
	1.1.7										X	X	X
2	1.2.1	X	X										
	1.2.2		X	X									
	1.2.3			X	X								
	1.2.4				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.2.5				X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.2.6					X	X	X	X	X	X	X	X
	1.2.7							X	X	X	X	X	X
3	1.3.1	X	X										
	1.3.2		X	X									
	1.3.3			X	X								
	1.3.4				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.3.5					X	X	X	X	X	X	X	
	1.3.6						X	X	X	X	X	X	
	1.3.7							X	X	X	X	X	X
4	1.4.1	X	X										
	1.4.2		X	X									
	1.4.3			X	X	X							
	1.4.4				X	X	X	X	X	X	X	X	

	1.4.5				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.4.6					X	X	X	X	X	X	X	
	1.4.7					X	X	X	X	X	X	X	
	1.4.8								X	X	X	X	X
Attività Trasversali S.C.U.	T1	X											
	T2	X	X	X	X	X	X						
	T3	X	X	X									
	T4		X	X	X	X	X	X					
	T5	X	X	X									
	T6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

In forma tabellare verranno ora sinteticamente mostrati i compiti che verranno svolti dagli Operatori Volontari SCU divisi per azioni.

Attività condivise	Sede	Ruolo degli Operatori Volontari
-----------------------	------	---------------------------------

<p style="text-align: center;">1</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</p>	<p>Nelle attività di ricerca gli Operatori Volontari coadiuveranno le professionalità messe in campo dall'Ente e dai partner del progetto nella raccolta dei dati. La loro attività continuerà supportando l'analisi ed il monitoraggio degli stessi ai fini di un'adiacenza tra i dati ricevuti e gli obiettivi e le attività del progetto.</p> <p>Nello specifico gli Operatori Volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione; • Pubblicazione della ricerca; • Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero.
<p style="text-align: center;">2</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</p>	<p>Gli Operatori volontari supporteranno l'OLP e gli esperti dell'Ente in relazione allo sviluppo e nell'organizzazione di iniziative di animazione rivolte ai giovani Under 29 dei territori in cui si svolgerà il progetto. Gli Operatori volontari, con la direzione degli OLP e degli esperti dell'ente, si occuperanno in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di contattare le scuole e le Università locali, i centri di aggregazione giovanile, gli stakeholder e le persone già attive sul tema; • di contribuire all'organizzazione delle iniziative di animazione e dell'allestimento degli spazi da utilizzare; • di produrre liberatorie, richieste, materiali didattici e promozionali. <p>Nel corso dello svolgimento delle iniziative gli Operatori volontari si occuperanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei partecipanti e degli eventuali momenti

		<p>di confronto in cui saranno utilizzate dinamiche non formali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • di filmare e fotografare le iniziative per la successiva disseminazione e pubblicazione. <p>Inoltre, gli Operatori volontari parteciperanno, sempre a supporto dell'Olp e degli altri esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tenuta e gestione dei dati in relazione alla privacy e alle normative vigenti; • alla preparazione di report e alla sistematizzazione dei dati ottenuti, favorendo la diffusione delle informazioni inerenti le iniziative svolte; • nella disseminazione dei risultati.
<p style="text-align: center;">3</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</p>	<p>Nelle attività di creazione di sportelli per l'orientamento allo studio, alla formazione e alle opportunità rivolti ai giovani gli Operatori Volontari assisteranno il personale dell'ente e l'OLP nella predisposizione e compilazione delle schede di registrazione; aiuteranno nella creazione del materiale informativo e nell'aggiornamento dello stesso e nella promozione dello sportello sul territorio.</p> <p>Nello specifico gli Operatori Volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e compilazione delle schede di registrazione; • Creazione e produzione dei materiali informativi e organizzativi; • Promozione del servizio sul territorio; • Svolgimento dell'orientamento; • Monitoraggio di gradimento, misurazione dell'impatto e valutazione degli eventuali correttivi al servizio; • Disseminazione dei risultati.

4	TUTTE LE SEDI DI PROGETTO	Nello specifico gli Operatori Volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni: 4.2 Ricerca dei contenuti e dei servizi da inserire nella campagna 4.3 programmazione delle pubblicazioni 4.4 Pubblicazione contenuti multiplatforma (facebook, instagram, twitter, ecc.) 4.6 Promozione, anche dal vivo, dei contenuti 4.7 Raccolta feedback
Attività trasversali SCU	TUTTE LE SEDI DI PROGETTO	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso il SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*

(*)

Lo svolgimento delle azioni e attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari dell'ente. coadiuvati dai ragazzi del SCU. Per le attività pianificate verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso l'Ente. Per ogni attività è previsto un responsabile, selezionato dalle figure professionali in base alla relazione tra attività e capacità, che sarà assistito da diversi collaboratori. Per ogni attività gli OLP saranno sempre informati del loro svolgimento in quanto referenti dei volontari.

Azioni	Qualifica	Quantità	Competenze
--------	-----------	----------	------------

1 2 3 4	Project Manager	1 (Per Sede)	Esperto in Project Management, in particolare con esperienze maturate nel Terzo settore, nel Volontariato e nell'Associazionismo, in grado di coordinare lo sviluppo del progetto e del team, in relazione alle risorse economiche, umane e materiali, l'organizzazione e la gestione delle attività
1 2 3 4	Responsabile del monitoraggio	1 (complessivo)	Laureato o qualificato in materia di gestione, coordinamento e rilevazione dati si occuperà di monitorare l'andamento delle attività progettuali attraverso l'utilizzo e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti durante lo svolgimento del progetto
1 2 3 4	Responsabile della comunicazione	1 (complessivo)	Addetto stampa, giornalista professionista o pubblicitario, è un esperto degli strumenti di comunicazione, che utilizza per diffondere la conoscenza delle attività proposte dall'Ente, i risultati positivi ottenuti ed il contributo al cambiamento sociale dato dall'Ente
1 2 3 4	Sociologo	2 (complessivi)	Laureato in Sociologia ed esperto dei fenomeni sociali, si occupa di realizzare lo studio sul campo e di sistematizzare sociologicamente i dati raccolti ai fini della ricerca. Interviene in merito al disagio sociale e all'analisi del contesto territoriale e settoriale

2 3	Animatore sociale	1 (Per Sede)	Esperto di dinamiche non formali, è in grado di porre le basi e di creare le condizioni per un team building di successo sia in occasioni legate alla formazione sia all'interno di progetti strutturati.
1 2 3 4	Web-master	2 (complessivi)	Esperto Web nella creazione di siti internet, si occuperà delle sezioni online per la campagna informativa sul sito istituzionale dell'ente e di tutti gli altri eventualmente attivabili
2	Organizzatore Eventi	1 (per sede)	Esperto nella organizzazione di eventi come incontri, convegni, tavoli interculturali e feste locali, è attivo per l'organizzazione e la gestione degli eventi e delle manifestazioni organizzate, in relazione anche alle infrastrutture e i materiali necessari allo svolgimento
1 2 3 4	Informatico	4(complessivi)	Responsabile della gestione degli strumenti informatici e della rete, supporta sia l'operatività degli strumenti informatici e telematici sia la sicurezza degli stessi, in relazione anche alla gestione e trattamento dei dati
1 2 3 4	Esperto in Statistica	1 (per sede)	Laureato in Sociologia/Economia/Ingegneria Gestionale insieme al sociologo si occupa delle ricerche, in particolare dell'analisi numerico statistica della stessa e della

			sistematizzazione dei dati
1 2 3 4	Consulente di orientamento	6 (complessivi)	Specialisti dell'informazione orientativa e della relazione di aiuto, la sua attività consiste nel reperire informazioni, aiutare il giovane a collegare le informazioni alle proprie necessità, aiutarlo nell'esaminare e prendere decisioni relative alla propria vita, supportarlo nel proprio percorso formativo e/o lavorativo

Per ogni attività è previsto un responsabile, selezionato dalle figure professionali in base alla relazione tra attività e capacità, che sarà assistito da diversi collaboratori. Per ogni attività gli OLP saranno sempre informati del loro svolgimento in quanto referenti degli Operatori volontari.

Azioni	Responsabile	Collabora	È informato
1	Project Manager	Operatori Volontari SCU Project Manager Responsabile del Monitoraggio Responsabile della comunicazione Sociologo Web-master Consulente di orientamento	OLP

		<p>Informatico</p> <p>Esperto in Statistica</p>	
2	Project Manager	<p>Operatori Volontari SCU</p> <p>Responsabile del Monitoraggio</p> <p>Responsabile della comunicazione</p> <p>Web-master</p> <p>Consulente di orientamento</p> <p>Informatico</p> <p>Esperto in Statistica</p> <p>Animatore sociale</p>	
3	Consulente di orientamento	<p>Operatori Volontari SCU</p> <p>Project Manager</p> <p>Responsabile del Monitoraggio</p> <p>Animatore sociale</p> <p>Responsabile della comunicazione</p> <p>Sociologo</p> <p>Web-master</p> <p>Organizzatore</p>	OLP

		Eventi Informatico Esperto in Statistica	
4	Responsabile della comunicazione	Operatori Volontari SCU Project Manager Responsabile del Monitoraggio Sociologo Web-master Consulente di orientamento Informatico Esperto in Statistica	OLP
Attività Trasversali SCU	Queste attività si sviluppano in maniera trasversale a quelle messe in campo per la riuscita del progetto e coinvolgono Formatori e OLP nel trasferimento delle competenze direttamente ai Volontari di SCU.		

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per l'attuazione del Progetto, gli enti e le sedi accreditate saranno dotati delle seguenti risorse tecniche e strumentali aggiuntive al fine della realizzazione delle attività progettuali descritte al punto 5.1 necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 4. Gli Operatori Volontari del Servizio Civile e avranno a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie al raggiungimento degli scopi del Progetto e fondamentali per migliorare ed integrare l'attività svolta. Gli enti coinvolti, inoltre, garantiranno un'infrastruttura tecnologica che, sia a livello di connettività che di supporto alla gestione dei progetti presentati, sia

adeguata al servizio e alle attività proposte, per ciascuna sede indicata permettendo la corretta attuazione delle azioni progettuali.

In particolare, saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari le seguenti risorse:

Azioni	Risorse tecniche strumentali	Sede
1	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione digitale fissa con: computer, stampante, fotocopiatrice - pc portatile - Proiettore - Chiavette USB e/o hard disk esterni - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione - Bacheche espositive - Programmi di elaborazione dati/statistici - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione DPI 	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> - pc portatile - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione 	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Bacheche espositive - Strumenti di raccolta dati/mailling list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali espositivi quali: roll up, espositore da banco, depliant informativi - Badge e abbigliamento di riconoscimento per i partecipanti - Gazebo, tavoli e sedie - impianti audio per esterni (casse e microfono) <p style="text-align: center;">DPI</p>	
3	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione digitale con: computer, stampante, fotocopiatrice - Proiettore - Chiavette USB e/o hard disk esterni - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione - Bacheche espositive - Programmi di registrazione utenza - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/mailling list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali espositivi quali: roll up, espositore da banco, brochure informative <p style="text-align: center;">DPI</p>	<p>DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>

<p style="text-align: center;">4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pc portatile - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione - Bacheche espositive - Programmi di registrazione utenza - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Gazebo, tavoli e sedie - impianti audio per esterni (casse e microfono) <p style="text-align: center;">DPI</p>	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>
<p style="text-align: center;">Attività trasversali SCU</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pc portatile - Proiettore - Chiavette USB e/o hard disk esterni - Materiali di cancelleria - Bacheche espositive - Programmi di registrazione utenza - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione 	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>

	<p>- Materiali espositivi quali: roll up, espositore da banco, depliant informativi</p> <p>- Gazebo, tavoli e sedie</p> <p>- impianti audio per esterni (casse e microfono)</p> <p>DPI</p>	
--	--	--

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

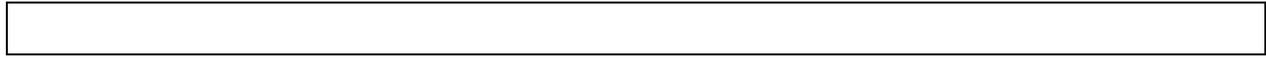
--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

L'Ente ha stipulato accordi di collaborazione per definire il concreto e rilevante apporto dei partner alla realizzazione delle attività con specifico riferimento a quelle indicate nella seguente tabella:

Nominativo partner – Cod.Fisc. o P. Iva	Apporto specifico prodotti o servizi o luoghi o esperienze che il partner mette a disposizione per la realizzazione del progetto
4S - P.Iva/ Cod. Fisc. 95088610639	<p>3 Sportello Direzione Futuro</p> <p>3.1 Costituzione del team dedicato all'organizzazione di sportelli per l'orientamento rivolti ai giovani</p> <p>3.2 Ricerca dei luoghi dove organizzare e svolgere l'attività di orientamento, con allestimento del punto d'orientamento</p> <p>3.3 Preparazione di materiali informativi, promozionali, di segreteria e di supporto ai partecipanti</p>

	<p>3.4 Promozione dell'attività tra i giovani e nei luoghi a maggiore presenza giovanile e raccolta iscrizioni</p> <p>3.5 Svolgimento dell'attività d'orientamento rivolta ai giovani</p> <p>3.6 Periodico aggiornamento tra operatori, analisi delle necessità emerse e dei miglioramenti dell'attività d'orientamento da valutare</p> <p>3.7 Disseminazione dei risultati</p>	
<p>Two+Two P.Iva/ Cod. Fisc. 95099310633</p>	<p>1 Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo</p> <p>1.1 Costituzione del team di ricerca multicompetenziale</p> <p>1.2 Definizione delle procedure delle modalità di realizzazione della ricerca nonché identificazione degli strumenti di ricerca opportuni per identificare bisogni (espresi ed inespresi), aree critiche, destinatari e utenti, tipologie di intervento</p> <p>1.3 Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione</p> <p>1.4 Analisi, studio, ed utilizzo dei risultati della ricerca per la realizzazione delle azioni del progetto</p> <p>1.5 Pubblicazione della ricerca</p> <p>1.6 Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero</p> <p>Monitoraggio delle attività di progetto al fine di renderle rispondenti alle criticità emerse dall'indagine realizzata</p>	



FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione in aula si baserà pertanto sull'interazione "in tempo reale" tra docente e discente, dando anche la possibilità di effettuare momenti di discussione, approfondimenti e considerazioni, se previsti dalle metodologie didattiche utilizzate e dai programmi di attuazione svolti. Ovviamente l'aula risulterà adeguatamente attrezzata con strumenti opportuni (lavagna, PC e videoproiettore, etc.) di supporto alla didattica e all'apprendimento. Nella formazione in aula il ruolo del docente sarà fondamentale: infatti articolerà, costruirà e strutturerà il progetto didattico, predisporrà, svilupperà ed illustrerà i contenuti, terrà le lezioni e si occuperà della valutazione e di raccogliere informazioni per il monitoraggio. Il suo compito sarà quindi quello di favorire l'acquisizione da parte degli Operatori Volontari delle conoscenze specifiche relative al progetto, agevolando altresì la partecipazione e la crescita professionale dei volontari. La formazione in aula consentirà di fornire capacità non solo in termini di saperi e professionalità, ma anche attitudinali e comportamentali. Da quest'ultimo punto di vista, infatti, la formazione in aula potrà contribuire a rafforzare le dinamiche di gruppo e agevolare la creazione di rapporti e relazioni, seppur limitatamente al solo gruppo degli Operatori Volontari. Questo aspetto sarà rafforzato dall'approccio "non formale". Infatti la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che gli Operatori Volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che metteremo a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche all'uopo utilizzate comprenderanno, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il training-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo. Nei limiti e modalità vigenti, nonché in base alle indicazioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e delle autorità competenti, potranno essere utilizzate modalità formative "a distanza" per ridurre i rischi sanitari ed infettivi oppure in caso di limitazioni alla circolazione ed agli spostamenti.

9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche degli Operatori volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

I APPROFONDIMENTO (Durata totale 10 ore)

Formatore: Antonio Di Maria,

MODULO I: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36)
- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

MODULO II: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011)

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali

- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

II APPROFONDIMENTO (Durata totale 20 ore)

MODULO III: Gestione sportello informativo

Durata: 10 ore

Formatore: Francesco Micera, Mara D'Urso

Contenuti:

- Introduzione ai principi della comunicazione
- Comunicare: tecniche e metodi
- La comunicazione 2.0: gestione e rielaborazione informazioni per piattaforme online
- Accoglienza e gestione utenza
- Principali strumenti di raccolta informazioni e orientamento utenza

MODULO IV: Privacy e Trattamento dei dati personali

Durata: 10 ore

Formatore: Francesco Micera, Mara D'Urso

Contenuti:

- Storia e iter normativo in materia di tutela della privacy e trattamento dei dati personale
- Attuali norme in materia di tutela della privacy e trattamento dei dati personale

- Buone pratiche di gestione della privacy
- Buone pratiche della gestione delle pratiche e dei dati personali

III APPROFONDIMENTO (Durata totale 10 ore)

Formatore: Francesco Micera, Mara D'Urso

MODULO V: ORGANIZZAZIONE EVENTI

Durata: 10 ore

Contenuti:

- Ideazione ed organizzazione di eventi culturali, seminari e convegni
- Informatica e grafica per l'organizzazione di eventi
- Tecniche relazionali, comunicative e di promozione

IV APPROFONDIMENTO (Durata totale 15 ore)

Formatore: Francesco Micera, Enrichetta Barbatò

MODULO VI: EMPOWERMENT, IL COUNSELING E L'ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Durata: 15 ore

Contenuti:

- La stesura di Cv e lettere di motivazione
- I principali programmi formativi, di inserimento lavorativo e tirocinio
- Gli scambi giovanili e gli altri strumenti per l'empowerment personale

V APPROFONDIMENTO (Durata totale 20 ore)

Formatore: Francesco Micera, Pietro Citarella

MODULO VII: COMUNICARE CON I GIOVANI

Durata: 20 ore

Contenuti:

- Cenni di Educazione non formale

- Tecniche di inclusione e aggregazione per i giovani
- Le principali problematiche giovanili

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Antonio Di Maria nato a Portici il 14/10/1967	Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha in seguito conseguito tre Master di I livello relativamente all'insegnamento, alla disabilità; professionalmente attivo come Mobility ed Energy Manager, docente, Responsabile Sicurezza, Consulente esterno.	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> <i>MODULO I e II</i>
Francesco Micera nato a Napoli il 02/01/1986	Laureato in Giurisprudenza nell'anno 2011 presso l'Università degli Studi di Napoli	<i>Modulo III, IV, V, VI, VII</i>

	<p>Federico II, è esperto team di valutazione con esperienza pluridecennale nell'ambito dell'associazionismo e del Terzo Settore. Nell'anno 2013 è stato docente nell'ambito del progetto "Un ponte ecologico- genitori a scuola...di ecologia" presso ICS Ponte e nello stesso anno è stato Direttore del percorso formativo per il progetto "Eco Logica Mente" finanziato dalla Regione Campania presso Istituto Statale Don Lorenzo Milani. Dall'anno 2012 è formatore di giornate di sensibilizzazione sul Servizio Civile presso A.C. Callystoarts. Con un'esperienza consolidata riguardo le tematiche giovanili, attualmente si occupa di progettazione ed esercita l'attività di legale in qualità di libero professionista.</p>	
<p>Pietro Citarella nato a Napoli il 06/09/1970</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche conseguita presso</p>	<p><i>Modulo VII</i></p>

	<p>l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nell' 2003, iscritto all'ordine dei Giornalisti, dal 1999 istruttore amministrativo presso il Comune di Napoli, dal 2006 si occupa della gestione web e social del Comune di Napoli, da dicembre 2021 responsabile dell'unità operativa "Social Media" del Comune di Napoli</p>	
<p>Enrichetta Barbati nata a Napoli 10/07/1957</p>	<p>Laureata in Giurisprudenza presso l'Università Federico II nel 1981 dal 2003 dirigente a tempo indeterminato del Comune di Napoli, si è occupata negli anni di gestione delle risorse umane, ha coordinato negli anni più di 200 figure professionali presso il Comune di Napoli.</p>	<p><i>Modulo III</i></p>
<p>Mara D'Urso nata a Napoli 17/07/1990</p>	<p>Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 2016, da dicembre 2021 Istruttore Direttivo Amministrativo presso il Comune di Napoli,</p>	<p><i>Modulo III, IV, V</i></p>

	Corso di specializzazione "HR experience"	
--	--	--

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

COMUNE DI NAPOLI SU0317

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

NAPOLI, GIOVANI E ASSISTENZA

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

- 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il presente progetto mira a sviluppare interventi di animazione culturale nei territori dell'area metropolitana di **Napoli**.

Il Comune di Napoli è il capoluogo dell'omonima provincia, situato in Campania, popolata da **849.233 abitanti nel 2021**, in costante calo negli ultimi anni, mentre la popolazione giovanile (fascia d'età considerata 15-29 anni) è **composta da 137.031 persone**, il **16,14%** del totale (Fonte: Dati Istat 2021). L'invecchiamento della popolazione si riflette anche sulla popolazione in età lavorativa, dove **il 37,2% degli occupati ha 50 anni o più** (Fonte: Istat, 2021). L'andamento decrescente della popolazione residente nell'area metropolitana di Napoli è stato in parte compensato dalla costante crescita degli stranieri residenti che hanno avuto un incremento complessivo del **30,2% negli ultimi dieci anni - passando da 216.308 nel 2011 a 281.344 nel 2021** (Fonte dati ISTAT - Dato provvisorio al 1° gennaio 2021). I giovani stranieri residenti (fascia d'età considerata 15-29 anni) rappresentano il **16,8% degli stranieri residenti** (Fonte: Dati Istat 2021). Il territorio presenta numerose criticità sociali ed economiche ed è caratterizzato da numerosi fattori socialmente critici: basso livello di istruzione, livello economico al di sotto delle medie nazionali, scarso senso civico, racket, traffico di stupefacenti, contrabbando di merce contraffatta (abbigliamento, elettronica, sigarette) sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione, violenza giovanile,

abusivismo. L'incidenza dei NEET sulla popolazione giovanile è particolarmente elevata in Campania (29,3% nel 2021, Fonte Istat), ma a Napoli la percentuale dei giovani inattivi è addirittura del **40,1% sulla popolazione cittadina giovanile, una delle più alte d'Italia** (Fonte: Dati Istat 2021). I dati relativi a tutti i suddetti indicatori, infatti, evidenziano l'arretratezza dell'area metropolitana napoletana rispetto all'intero paese ed anche rispetto al resto della regione Campania.

Generalmente allarmanti, sono i dati della percentuale dei giovani (15 – 29) considerati NEET (Not in Education Employment or Training) e i dati della popolazione adulta (25 – 64) che partecipa alla formazione continua, dove i valori rilevati a livello locale si differenziano fino al **50% dagli analoghi dati rilevati a livello nazionale**. La ricerca BES Provincie (2019) ha evidenziato inoltre come nell'area metropolitana di Napoli ci sia una situazione difficile del mercato del lavoro, sia in termini assoluti che in confronto con i dati nazionali: la percentuale di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è del 49,4%, rispetto alla media nazionale del 36,9%,

Il tasso di occupazione per la fascia di età da 20 a 64 anni, è **più basso di 20,8 punti percentuali** dell'analogo valore nazionale, evidenzia come nell'area metropolitana meno della metà della popolazione in età lavorativa sia occupata e **sono i giovani e le donne ad incontrare maggiori difficoltà**, anche rispetto al resto del Paese.

Come rilevato anche nella Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività della DIA – anno 2018, lo stato di **disagio sociale e di illegalità diffusa** caratterizza ampie zone del territorio metropolitano e, più in generale, campano. Il connubio tra organizzazioni camorristiche e gruppi di malviventi rende possibile una preoccupante “permeabilità” che spesso viene alimentata dalla **partecipazione di giovani minori** impiegati come vedette e corrieri per lo sviluppo di attività illecite di vario tipo. Al di là della tipologia criminale, appare evidente come il fenomeno criminale **si innesta su territori caratterizzati da un profondo disagio culturale ed economico**, di cui le prime vittime sono i giovani che in vista di una prospettiva di facili guadagni e di una *degradante pseudo-identificazione sociale*. È chiaramente percepibile, infatti, un rapporto causa-effetto tra il degrado sociale e familiare e la devianza giovanile.

Di seguito riportiamo in forma tabellare le criticità emerse e i relativi indicatori individuati:

Criticità/bisogni	Indicatori
-------------------	------------

Ridotto numero di servizi assistenziali rivolti ai giovani ed ai giovani a rischio di esclusione sociale, ed elevata frammentazione degli stessi	n. giovani assistiti (complessivamente) n. giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri) N. di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la partecipazione N. ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani N. di attività per favorire la partecipazione giovanile organizzate N. di eventi informativi organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani
Elevato tasso di giovani a rischio di esclusione sociale	
Presenza di fenomeni di devianza sociale, soprattutto in riferimento alle fasce più giovani della popolazione	
Scarsa presenza di attività di partecipazione rivolte ai giovani a rischio di esclusione sociale rispetto alle necessità territoriali	
Presenza di dispersione scolastica e di giovani che non hanno conseguito un Diploma di Istruzione Secondaria	
Ridotta diffusione tra i giovani dei territori considerati delle informazioni riguardanti le tematiche di maggiore interesse tra gli stessi	
Ridotta partecipazione alle attività esistenti dei giovani	

Di seguito riportiamo i valori relativi agli indicatori ex ante del progetto nei contesti considerati:

SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)
SEDI COMUNE DI NAPOLI	N. giovani assistiti (complessivamente)	800

		N. giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri)	400
		N. di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la partecipazione	400
		N. ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani	1600
		N. di attività per favorire la partecipazione giovanile organizzate	8
		N. di eventi informativi organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani	4
	SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)
	Callysto Asterix	N. giovani assistiti (complessivamente)	80 ca.
		N. giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri)	50 ca.
		N. di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la	40 ca.

		partecipazione	
		N. ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani	100 ca.
		N. di attività per favorire la partecipazione giovanile organizzate	3
		N. di eventi informativi organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani	2

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono **i giovani, intesi come fascia d'età tra i 15 e i 29 anni**, appartenenti ai territori analizzati e che saranno sede del progetto, con particolare riferimento ai giovani a rischio di esclusione sociale. Complessivamente nelle diverse azioni progettuali si conta di intervenire su circa **2.100 destinatari** complessivamente individuati. Il progetto insisterà sulle fasce descritte, ma contemplerà allo stesso tempo il coinvolgimento diretto e indiretto della rete sociale e relazionale nella quale i soggetti sono inseriti.

Allo stesso a beneficiare degli effetti del progetto saranno anche i residenti nei territori; i dipendenti ed i volontari degli enti che presentano il progetto; i Servizi Sociali Territoriali; le Associazioni del territorio che operano nell'ambito di azione del progetto; l'intera comunità di riferimento.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Coerentemente a quanto si evince dall'analisi del contesto territoriale e dalle sfide rilevate nel programma, il progetto si pone come obiettivo **assistere i giovani a rischio di povertà**

educativa e sociale, contrastando i fattori marginalizzanti di tipo culturale, sociale, familiare, economico, educativo e relazionale. In questo momento di crisi in cui tutti gli attori principali sembrano essere in difficoltà, è fondamentale fornire supporto ai giovani attraverso l'ascolto e la facilitazione/mediazione rispetto alla famiglia, alla scuola e alla società.

L'assistenza fornita ai giovani può essere di natura psicologica, educativa e/o formativa, su tematiche specifiche come la salute (anche psicologica), le dipendenze, le relazioni sociali e l'inserimento lavorativo. La richiesta di assistenza può venire sia dai giovani stessi che dalle agenzie educative coinvolte nel progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di assistere i giovani in processi di contrasto alla povertà, sia essa umana, sociale ma soprattutto culturale. Si cerca di favorire meccanismi virtuosi e di rinsaldare la coesione sociale, creando così una comunità più inclusiva e solidale.

Programma		
Destinatari	Progetto e settore SCU	Obiettivi Piano triennale
2.100 giovani dell'area di Napoli	Napoli, giovani ed Assistenza – A3	- Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)
Contributo del progetto all'interno del programma	Assistere i giovani a rischio di povertà educativa e sociale, contrastando i fattori marginalizzanti di tipo culturale, sociale, familiare, economico, educativo e relazionale. In questo momento di crisi in cui tutti gli attori principali sembrano essere in difficoltà, è fondamentale fornire supporto ai giovani attraverso l'ascolto e la facilitazione/mediazione rispetto alla famiglia, alla scuola e alla società. L'assistenza fornita ai giovani può essere di natura psicologica, educativa e/o formativa, su tematiche specifiche come la salute (anche psicologica), le dipendenze, le relazioni sociali e l'inserimento lavorativo. La richiesta di assistenza può venire sia dai giovani stessi che dalle agenzie educative coinvolte nel progetto.	

	L'obiettivo del progetto è quello di assistere i giovani in processi di contrasto alla povertà, sia essa umana, sociale ma soprattutto culturale. Si cerca di favorire meccanismi virtuosi e di rinsaldare la coesione sociale, creando così una comunità più inclusiva e solidale
--	--

Alla luce di un obiettivo ambizioso e delle sfide ad esso connesse si è ritenuto necessario sviluppare il progetto in maniera condivisa tra più enti di accoglienza. La coprogettazione si configura come uno strumento per promuovere la collaborazione tra diversi attori dello stesso ambito sociale che permette, allo stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione degli interventi e dei servizi di rilevanza sociale, consentendo maggiore flessibilità di azione e incisività. Un incontro fra soggetti diversi, caratterizzati da competenze, conoscenze, metodologie e know-how differenti, che messi nella condizione di condivisione generano valore aggiunto.

Tutti gli enti in co-progettazione e si impegnano a:

- ◆ guidare l'andamento del progetto, il suo sviluppo e i risultati raggiunti attraverso l'esperienza maturata da ogni ente;
- ◆ collaborare, in uno spirito di condivisione e scambio di conoscenze e competenze ai fini del raggiungimento dell'obiettivo preposto;
- ◆ sviluppare un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per quanto attiene l'informazione, il controllo e la corretta gestione del Servizio Civile;
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto e nel suo ambiente d'accoglienza, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- ◆ incentivare la partecipazione alle attività di valorizzazione e promozione del Servizio Civile sul territorio.

Nella tabella seguente illustriamo in maniera schematica l'apporto dei due enti titolari di iscrizione all'albo Scu e dei relativi enti di accoglienza:

Ente Coprogettante	Comune di Napoli	CallystoArts
Azioni integrate per garantire il raggiungiment	- Messa a disposizione il suo <i>know-how</i> , la sua esperienza e le figure professionali relative all'assistenza a giovani e minori in	- Messa a disposizione del suo <i>know-how</i> e della sua esperienza e le figure professionali relative alla gestione di sportelli

<p>o dei risultati attesi rispetto ai bisogni e le sfide territorialment e rilevate</p>	<p>condizione di disagio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento di tutte le fasi progettuali garantendone la buona riuscita; - Organizzazione e pianificazione del piano di informazione e promozione del progetto; - Diffusione dei risultati del progetto 	<p>informativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione il suo <i>know-how</i>, la sua esperienza e le figure professionali relative a assistenza e supporto psicologico; - Condivisione del <i>know-how</i> nel campo del supporto all'utenza; - Condivisione, tramite gli enti di accoglienza, del <i>know-how</i> e dell'esperienza e delle figure professionali relative al campo della assistenza agli anziani; - Controllo degli standard qualitativi e dei relativi indicatori.
---	---	--

Nella seguente tabella mostriamo come l'obiettivo sia strettamente legate alle criticità emerse dall'analisi territoriale:

Criticità/bisogni	Obiettivo
<p>Ridotto numero di servizi assistenziali rivolti ai giovani ed ai giovani a rischio di esclusione sociale, ed elevata frammentazione degli stessi</p>	<p>Assistere i giovani a rischio di esclusione sociale riducendo i fattori escludenti</p>
<p>Elevato tasso di giovani a rischio di esclusione sociale</p>	
<p>Presenza di fenomeni di devianza sociale, soprattutto in riferimento alle fasce più giovani della popolazione</p>	
<p>Scarsa presenza di attività di partecipazione rivolte ai giovani a rischio di esclusione</p>	

sociale rispetto alle necessità territoriali	
Presenza di dispersione scolastica e di giovani che non hanno conseguito un Diploma di Istruzione Secondaria	
Ridotta diffusione tra i giovani dei territori considerati delle informazioni riguardanti le tematiche di maggiore interesse tra gli stessi	
Ridotta partecipazione alle attività esistenti dei giovani	

Nella seguente tabella invece in base alla struttura Indicatore-Risultato Atteso forniamo un riscontro numerico di ciò che specificamente si attende dalla riuscita del progetto:

Indicatori	Risultati Attesi
N. giovani assistiti (complessivamente)	Almeno 2100 giovani assistiti (complessivamente)
N. giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri)	Almeno 1100 giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri)
N. di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la partecipazione	Almeno 1100 di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la partecipazione
N. ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani	Almeno 3600 ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani
N. di attività per favorire la	Almeno 38 di attività per favorire la

partecipazione giovanile organizzate	partecipazione giovanile organizzate
N. di eventi informativi organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani	Almeno 24 di eventi informativi organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani

Di seguito riportiamo i valori relativi ai destinatari ed ai principali misuratori dell'impatto del progetto nei contesti considerati nella situazione di inizio e fine progetto:

SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)	INDICATORE EX POST (VALORI MEDI)
SEDI COMUNE DI NAPOLI	N. giovani assistiti (complessivamente)	800	2000
	N. giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri)	400	1000
	N. di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la partecipazione	400	1000
	N. ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani	1600	3200
	N. di attività per favorire la partecipazione giovanile organizzate	8	30
	N. di eventi informativi	4	20

	organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani		
SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE EX ANTE (VALORI MEDI)	INDICATORE EX POST (VALORI MEDI)
Callysto Asterix	N. giovani assistiti (complessivamente)	80 ca.	200
	N. giovani a rischio di esclusione sociale assistiti (povertà, disagio scolastico e familiare, stranieri)	50 ca.	Almeno 100
	N. di giovani assistiti nello sviluppo di relazioni attraverso la partecipazione	40 ca.	Almeno 100
	N. ore di Sportello di assistenza svolte a favore dei giovani	100 ca.	400
	N. di attività per favorire la partecipazione giovanile organizzate	3	8
	N. di eventi informativi organizzati sulle tematiche giovanili e l'assistenza ai giovani	2	4

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*
(*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

escludenti le attività proposte saranno le seguenti:

1) Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo

Sarà realizzata un'indagine insieme ai partner volta ad approfondire e studiare l'analisi delle criticità già evidenziate nel contesto territoriale in modo da ottenere dati sempre più precisi sulla situazione attuale. Verrà quindi formato un team multicompetenziale che si impegnerà nelle attività di ricerca attraverso analisi statistiche, somministrazione di questionari ed elaborazione di report.

2) Sportello di Assistenza e Ascolto

I giovani saranno assistiti attraverso la gestione di uno Sportello di Assistenza e Ascolto multicompetenziale con personale qualificato in base alle diverse tematiche di intervento. Lo Sportello di Assistenza e Ascolto sarà organizzato per ricevere i giovani in un ambiente in cui poter esprimersi liberamente, nel rispetto della privacy, per poterli indirizzare verso ulteriori servizi territoriali o specialistici, monitorare i loro sviluppi, facilitarne l'interazione con eventuali esperti. L'attività assistenziale sarà organizzata per essere il più completa possibile, e coprire più necessità. Saranno organizzati anche eventi informativi, di carattere ampio, rivolti ai più giovani, in cui sarà possibile essere informati sulle attività progettuali e sulle possibilità di essere assistiti in sede.

3) Laboratori non formali per la partecipazione, lo sviluppo delle relazioni e delle competenze civiche

La partecipazione giovanile è sempre più considerata fondamentale per un corretto sviluppo delle competenze strategiche e relazionali, perciò è tanto più importante che i giovani a rischio di esclusione sociale siano assistiti e supportati nella partecipazione ad iniziative, eventi, attività che ne favoriscano l'uscita dalla propria comfort zone, l'assunzione di responsabilità e gli permettano di sviluppare, in maniera armonica e controllata, qualità e doti che normalmente non riescono a far emergere.

4) Campagna di comunicazione web-based ed eventi

La Comunicazione e l'informazione rivolta ai giovani hanno numerose peculiarità, in primis quella di essere quasi totalmente affidata ai social network ed agli smartphone e in maniera sempre più limitata agli altri strumenti web-based e, in maniera ormai irrisoria, agli strumenti off-line. Saranno quindi sviluppati per ogni tipologia di canale di comunicazione contenuti e prodotti inerenti i giovani e le tematiche di maggiore interesse (salute, lavoro, educazione,

partecipazione, etc..) ed organizzati eventi sulle tematiche e politiche giovanili.

Nella tabella seguente sono descritte le **attività condivise** e/o integrate tra gli enti coprogettanti e le sedi di svolgimento, e le azioni che le comporranno:

Attività	Azioni-Sottoattività
<p>1 Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo</p>	1.1 Costituzione del team di ricerca multicompetenziale
	1.2 Definizione delle procedure delle modalità di realizzazione delle ricerche nonché identificazione degli strumenti di ricerca opportuni per identificare bisogni (espressi ed inespressi), aree critiche, destinatari e utenti, tipologie di intervento
	1.3 Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione
	1.4 Analisi, studio, ed utilizzo dei risultati delle ricerche svolte per la realizzazione delle azioni del progetto
	1.5 Pubblicazione dei documenti prodotti
	1.6 Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero
	1.7 Monitoraggio delle attività di progetto al fine di renderle rispondenti alle criticità emerse dall'indagine realizzata
<p>2 Sportello di Assistenza e Ascolto</p>	2.1 Costituzione del gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo degli sportelli assistenziali
	2.2 Analisi delle esigenze del settore e del

	target delle persone a rischio di esclusione sociale
	2.3 Allestimento degli sportelli per garantire il rispetto della privacy, preparazione della modulistica di supporto alle attività, dei materiali informativi e di gestione
	2.4 Promozione della presenza degli sportelli informativi, delle modalità di accesso e di supporto offerto
	2.5 Svolgimento dell'attività informativa attraverso gli sportelli, diffusione dei materiali informativi ai cittadini e valutazione delle casistiche pervenute, con attività di comunicazione e informazione
	2.6 Somministrazione dei questionari di monitoraggio e gradimento ai cittadini, per la valutazione complessiva dei benefici
	2.7 Analisi dei risultati e valutazione dell'impatto ottenuto complessivamente con disseminazione dei risultati finali
<p>3 Laboratori non formali per la partecipazione, lo sviluppo delle relazioni e delle competenze civiche</p>	3.1 Costituzione del gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo della partecipazione e dell'attivismo locale
	3.2 Definizione delle procedure delle modalità di realizzazione delle attività di partecipazione per i giovani a rischio di esclusione sociale, e per il coinvolgimento dei giovani del territorio e di eventuali esperti
	3.3 Calendarizzazione degli incontri, valutazione degli output attesi, preparazione di eventuali materiali informativi e/o

	<p>promozionali web e social based</p> <p>3.4 Gestione delle attività per i giovani a rischio di esclusione sociale</p> <p>3.5 Analisi e valutazione delle attività svolte, anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento ai partecipanti e riunioni tra gli Operatori e gli attivisti/esperti che hanno partecipato alle attività proposte</p> <p>3.6 Elaborazione e diffusione di info, foto, notizie, video e coinvolgimento di ulteriori esperti, partecipanti, Istituzioni</p> <p>3.7 Disseminazione dei risultati</p>
<p>4 Campagna di comunicazione web-based ed eventi</p>	<p>4.1 Costituzione del gruppo di lavoro per l'informazione dei giovani</p> <p>4.2 Elaborazione della strategia di comunicazione basata sia strumenti online e offline</p> <p>4.3 Sviluppo dei media prescelti, attivazione di eventuali account, calendarizzazione di eventi in presenza e non dedicati ai giovani</p> <p>4.4 Gestione degli aspetti preparatori, organizzativi e amministrativi legati agli eventi e al processo comunicativo</p> <p>4.5 Gestione della comunicazione, con pubblicazione, aggiornamenti, interviste, e degli eventi</p> <p>4.6 Valutazione dell'impatto sociale ottenuto</p> <p>4.7 Disseminazione dei risultati</p>

Alle attività strettamente legate al contesto progettuale si vanno ad aggiungere per tutta la durata del periodo di Servizio Civile Universale le Attività Trasversali per il S.C.U.

Queste attività hanno il fine di sviluppare nei volontari le competenze atte alla migliore realizzazione possibile del progetto e alla creazione di un bagaglio di capacità che i volontari potranno sfruttare nel mondo del lavoro. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il lavoro viene organizzato in 6 linee diverse che si pongono di strutturare un set multicompetenziale di capacità. La prima attività che verrà svolta sarà quella di

accoglienza (T1) pensata per far conoscere ai ragazzi l'Ente ad un livello di profondità tale da facilitare le successive attività di inserimento (T5). Le attività di formazione generale e specifica (T2 e T3) sono invece atte alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei ragazzi. Le attività di informazione e sensibilizzazione (T4) e monitoraggio e certificazione delle competenze (T6) renderanno i ragazzi protagonisti attivi dei processi di partecipazione impegnandoli in attività sul campo.

Attività Trasversali S.C.U.
T1 ACCOGLIENZA
T2 FORMAZIONE GENERALE
T3 FORMAZIONE SPECIFICA
T4 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
T5 INSERIMENTO
T6 MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Lo svolgimento delle attività e delle azioni che compongono il progetto è regolato attraverso un cronoprogramma che viene esplicitato attraverso il seguente diagramma di Gantt:

Attività	Azioni	Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Realizzazione di	1.1.1	X	X										

uno studio del fenomeno sul campo	1.1.2		X	X									
	1.1.3			X	X	X	X	X					
	1.1.4				X	X	X	X	X				
	1.1.5							X	X	X			
	1.1.6									X	X	X	
	1.1.7											X	X
2 Sportello di Assistenza e Ascolto	1.2.1	X	X										
	1.2.2		X	X									
	1.2.3			X									
	1.2.4			X	X	X	X						
	1.2.5				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.2.6				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.2.7										X	X	X
Laboratori non formali per la partecipazione, lo sviluppo delle relazioni e delle competenze civiche	1.3.1	X	X										
	1.3.2		X										
	1.3.3		X	X									
	1.3.4			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.3.5				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.3.6				X	X	X	X	X	X	X	X	
	1.3.7										X	X	X
Campagna di comunicazione web-based ed eventi	2.1.1	X	X										
	2.1.2		X	X									
	2.1.3			X	X								
	2.1.4				X	X	X	X	X	X	X	X	

	2.1.5				X	X	X	X	X	X	X	X	
	2.1.6					X	X	X	X	X	X	X	
	2.1.7										X	X	X
Attività Trasversali S.C.U.	T1	X											
	T2	X	X	X	X	X	X						
	T3	X	X	X									
	T4		X	X	X	X	X	X					
	T5	X	X	X									
	T6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

In forma tabellare verranno ora sinteticamente mostrati i compiti che verranno svolti dagli Operatori Volontari SCU divisi per azioni.

Attività condivise	Sede	Ruolo degli Operatori Volontari
1	Tutte le sedi	<p>Nelle attività di ricerca gli Operatori Volontari coadiuveranno le professionalità messe in campo dall'Ente e dai partner del progetto nella raccolta dei dati, nell'elaborazione e archiviazione dei testi, articoli, ricerche, supporteranno l'analisi ed il monitoraggio degli stessi ai fini di un'adiacenza tra i dati ricevuti e gli obiettivi e le attività del progetto.</p> <p>Contribuiranno quindi alla stesura di ricerche e report, sia da un punto di vista grafico che di elaborazione, per diffonderle attraverso i canali prescelti</p> <p>Nelle attività di ricerca gli Operatori Volontari coadiuveranno le professionalità messe in campo dall'Ente e dai partner del progetto nella raccolta dei dati. La loro attività continuerà supportando l'analisi</p>

		<p>ed il monitoraggio degli stessi ai fini di un'adiacenza tra i dati ricevuti e gli obiettivi e le attività del progetto.</p> <p>Nello specifico gli Operatori Volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione; • Pubblicazione della ricerca; • Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero.
<p style="text-align: center;">2</p>	<p style="text-align: center;">Tutte le sedi</p>	<p>Gli Operatori volontari supporteranno l'OLP e gli esperti dell'Ente in relazione all'attivazione di uno sportello di Assistenza e Ascolto, in particolare contribuendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla selezione delle principali tematiche di interesse per i giovani ed al coinvolgimento di eventuali esperti; • nell'allestimento fisico dello sportello e nella gestione segretariale dello stesso, ad esempio attraverso la tenuta dei registri, delle convocazioni, delle schede e delle informazioni rilasciate dai partecipanti. <p>Inoltre, gli Operatori volontari parteciperanno, sempre a supporto dell'Olp e degli altri esperti, alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenuta e gestione dei dati in relazione alla privacy e alle normative vigenti, all'analisi dei questionari di gradimento e di valutazione sottoposti ai partecipanti, alla preparazione di report e alla sistematizzazione dei dati ottenuti. <p>Gli ultimi mesi di attività, quindi, vedranno coinvolti</p>

		<p>gli Operatori volontari nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disseminazione dei risultati ottenuti attraverso lo svolgimento dell'attività; • valutazione dell'impatto sociale ottenuto con la gestione di questa attività.
<p style="text-align: center;">3</p>	<p style="text-align: center;">Tutte le sedi</p>	<p>Gli Operatori volontari supporteranno l'OLP e gli esperti dell'Ente nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare e definire dei percorsi di attivismo e partecipazione per i giovani, in particolar modo quelli a rischio di esclusione sociale, facilitando l'instaurarsi tra i giovani partecipanti e lo sviluppo di una coscienza condivisa e di competenze civiche e soft-skills; • prendere contatti con le Istituzioni locali, le associazioni già presenti sul territorio e tutti gli stakeholder territoriali; • contattare e coinvolgere i giovani potenzialmente interessati alla partecipazione. <p>Gli Operatori Volontari quindi saranno attivati nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e gestione delle attività; • nella ricerca di tematiche ed esperti partecipanti; • nell'elaborazione di strumenti di comunicazione e promozione e nello sviluppo di foto, video e narrazioni di questa esperienza a scopo promozionale e per la disseminazione dei risultati; • della gestione, acquisto, conservazione di eventuali materiali e strumenti necessari presso le sedi di progetto. <p>L'attività degli Operatori Volontari terminerà con il supporto alla disseminazione dei risultati ottenuti</p>

		attraverso i media e canali ritenuti opportuni.
4	TUTTE LE SEDI	<p>Il coinvolgimento degli Operatori avverrà in supporto degli OLP e degli esperti dell'ente per i processi di comunicazione legati al progetto.</p> <p>In particolare, gli Operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • seguiranno sia la comunicazione web-based sia quella in presenza, occupandosi dell'attivazione e gestione di account e canali social, dell'elaborazione di brevi testi, comunicati, condivisioni sul tema delle politiche giovanili e dell'assistenza ai più giovani. <p>Contestualmente gli Operatori volontari:</p> <p>4.2 Elaborazione della strategia di comunicazione basata sia strumenti online e offline</p> <p>4.4 Gestione degli aspetti preparatori, organizzativi e amministrativi legati agli eventi e al processo comunicativo</p> <p>4.5 Gestione della comunicazione, con pubblicazione, aggiornamenti, interviste, e degli eventi</p> <p>4.7 Disseminazione dei risultati</p>

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
 (*)

Lo svolgimento delle azioni e attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari dell'ente. coadiuvati dai ragazzi del SCU. Per le attività pianificate verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso l'Ente. Per ogni attività è previsto un responsabile, selezionato dalle figure professionali in base alla relazione tra attività e capacità, che sarà assistito da diversi collaboratori. Per ogni attività gli OLP saranno sempre informati del loro svolgimento in quanto referenti dei volontari.

Azioni	Qualifica	Quantità	Competenze
1 2 3 4	Project Manager	1 (Per Sede)	Esperto in Project Management, in particolare con esperienze maturate nel Terzo settore, nel Volontariato e nell'Associazionismo, in grado di coordinare lo sviluppo del progetto e del team, in relazione alle risorse economiche, umane e materiali, l'organizzazione e la gestione delle attività
1 2	Psicologo	1 (Per Sede)	Laureato in Psicologia, le sue competenze saranno incentrate sull'analisi dei bisogni dell'utente attraverso l'analisi psicologica delle richieste di aiuto.
1 2 3 4	Counselor	3 (complessivi)	Il Counselor sarà di supporto allo Psicologo nell'identificare le problematiche dei giovani, promuovendo un percorso relazionale di intervento e gestendo i colloqui autonomamente
1	Responsabile del	1	Laureato o qualificato

2 3 4	monitoraggio	(complessivo)	in materia di gestione, coordinamento e rilevazione dati si occuperà di monitorare l'andamento delle attività progettuali attraverso l'utilizzo e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti durante lo svolgimento del progetto
1 2 3 4	Responsabile della comunicazione	1 (complessivo)	Addetto stampa, giornalista professionista o pubblicista, è un esperto degli strumenti di comunicazione, che utilizza per diffondere la conoscenza delle attività proposte dall'Ente, i risultati positivi ottenuti ed il contributo al cambiamento sociale dato dall'Ente
1 2 3 4	Sociologo	1 (complessivo)	Laureato in Sociologia ed esperto dei fenomeni sociali, si occupa di realizzare lo studio sul campo e di sistematizzare sociologicamente i dati raccolti ai fini della ricerca. Interviene in merito al disagio sociale e all'analisi del contesto territoriale e settoriale
1 2 3 4	Animatore sociale	1 (Per Sede)	Esperto di dinamiche non formali, è in grado di porre le basi e di creare le condizioni per un team building di successo sia in occasioni legate alla formazione sia all'interno di progetti strutturati.

1 2 3 4	Web-master	1 (complessivo)	Esperto Web nella creazione di siti internet, si occuperà delle sezioni online per la campagna informativa sul sito istituzionale dell'ente e di tutti gli altri eventualmente attivabili
2 3 4	Organizzatore Eventi	1 (complessivo)	Esperto nella organizzazione di eventi come incontri, convegni, tavoli interculturali e feste locali, è attivo per l'organizzazione e la gestione degli eventi e delle manifestazioni organizzate, in relazione anche alle infrastrutture e i materiali necessari allo svolgimento
1 2 3	Assistente sociale	1 (Per Sede)	Abilitato all'esercizio della professione, è attivo nel progettare interventi di sostegno mirati secondo i singoli casi considerati, l'età del richiedente e la sua condizione socioeconomica e familiare, anche richiedendo il supporto delle istituzioni deputate
1 2 3 4	Informatico	1 (complessivo)	Responsabile della gestione degli strumenti informatici e della rete, supporta sia l'operatività degli strumenti informatici e telematici sia la sicurezza degli stessi, in relazione anche alla gestione e trattamento dei dati
1 2 3	Career coach/consulente del lavoro	1 (Per Sede)	Elabora ed attua il progetto di inserimento lavorativo, anche agevolando le procedure di contatto con i servizi, Agenzie per il lavoro e con le aziende.

4			Laureato (in genere in Psicologia, Scienze dell'educazione, Scienze politiche o Economia), ha seguito anche ulteriori studi settoriali o avuto esperienze on-the-job
2 3 4	Mediatore linguistico	1 (per sede)	Insegnante o educatore, di madrelingua italiana, con una adeguata formazione didattica, glottodidattica e pedagogico-interculturale, si occupa di favorire la comprensione e la comunicazione tra individui, gruppi, organizzazioni e servizi appartenenti alla propria cultura e quelli delle culture straniere di cui è competente

Per ogni attività è previsto un responsabile, selezionato dalle figure professionali in base alla relazione tra attività e capacità, che sarà assistito da diversi collaboratori. Per ogni attività gli OLP saranno sempre informati del loro svolgimento in quanto referenti degli Operatori volontari.

Attività	Responsabile	Collabora	È informato
1	Project Manager	Operatori Volontari SCU Sociologo Web-master Psicologo Counselor Responsabile del Monitoraggio Responsabile della comunicazione	OLP

		<p>Assistente sociale</p> <p>Animatore sociale</p> <p>Informatico</p> <p>Career coach/consulente del lavoro</p>	
2	Psicologo	<p>Operatori Volontari</p> <p>Web-master</p> <p>Project Manager</p> <p>Sociologo</p> <p>Counselor</p> <p>Responsabile del Monitoraggio</p> <p>Responsabile della comunicazione</p> <p>Organizzatore Eventi</p> <p>Assistente sociale</p> <p>Animatore sociale</p> <p>Informatico</p> <p>Career coach/consulente del lavoro</p>	
3	Sociologo	<p>Operatori Volontari</p> <p>Web-master</p> <p>Project Manager</p> <p>Counselor</p> <p>Responsabile del Monitoraggio</p> <p>Responsabile della comunicazione</p> <p>Organizzatore Eventi</p>	OLP

		Assistente sociale Animatore sociale Informatico Career coach/consulente del lavoro	
4	Responsabile della comunicazione	Operatori Volontari Sociologo Web-master Project Manager Counselor Responsabile del Monitoraggio Organizzatore Eventi Animatore sociale Informatico Career coach/consulente del lavoro	OLP
Attività Trasversali SCU	Queste attività si sviluppano in maniera trasversale a quelle messe in campo per la riuscita del progetto e coinvolgono Formatori e OLP nel trasferimento delle competenze direttamente ai Volontari di SCU.		

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per l'attuazione del Progetto, gli enti e le sedi accreditate saranno dotati delle seguenti risorse tecniche e strumentali aggiuntive al fine della realizzazione delle attività progettuali descritte al punto 5.1 necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 4. Gli Operatori Volontari del Servizio Civile e avranno a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie al raggiungimento degli scopi del Progetto e fondamentali per migliorare ed integrare l'attività svolta. Gli enti coinvolti, inoltre, garantiranno un'infrastruttura tecnologica che, sia a livello di connettività che di supporto alla gestione dei progetti presentati, sia

adeguata al servizio e alle attività proposte, per ciascuna sede indicata permettendo la corretta attuazione delle azioni progettuali.

In particolare, saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari le seguenti risorse:

Azioni	Risorse tecniche - strumentali	Sede
1	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione digitale fissa con: computer, stampante, fotocopiatrice - pc portatile - Proiettore - Chiavette USB e/o hard disk esterni - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione - Bacheche espositive - Programmi di elaborazione dati/statistici - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione DPI 	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione digitale fissa con: computer, stampante, fotocopiatrice - pc portatile - Proiettore - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione - Bacheche espositive - Programmi di elaborazione dati/statistici 	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Tavoli e sedie - Tavoli, scrivanie, sedie e librerie <p style="text-align: center;">DPI</p>	
3	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione digitale fissa con: computer, stampante, fotocopiatrice - pc portatile - Chiavette USB e/o hard disk esterni - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione - Materiale per attività sportive - Microfono e cassa o cuffie bt - Programmi di elaborazione dati/statistici - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione <p style="text-align: center;">DPI</p>	<p>DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione digitale fissa con: computer, stampante, fotocopiatrice - pc portatile - Proiettore - Chiavette USB e/o hard disk esterni 	<p>DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali di cancelleria per ufficio e archiviazione <ul style="list-style-type: none"> - Bacheche espositive - Tavoli e sedie - Stanza (che assicuri privacy) - Programmi di elaborazione dati/statistici <ul style="list-style-type: none"> - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione <p style="text-align: center;">DPI</p>	
<p style="text-align: center;">Attività trasversali SCU</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pc portatile - Proiettore - Chiavette USB e/o hard disk esterni <ul style="list-style-type: none"> - Materiali di cancelleria - Bacheche espositive - Programmi di registrazione utenza <ul style="list-style-type: none"> - Spazio web/ pagine social - Strumenti di raccolta dati/ mailing list - Strumento multifunzione Video-Fotocamera digitale - Programmi di elaborazione grafica e impaginazione - Materiali espositivi quali: roll up, espositore da banco, dépliant informativi <ul style="list-style-type: none"> - Gazebo, tavoli e sedie - impianti audio per esterni (casse e microfono) 	<p style="text-align: center;">DOTAZIONE PER OGNI SINGOLA SEDE</p>

	DPI	
--	-----	--

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

L'Ente ha stipulato accordi di collaborazione per definire il concreto e rilevante apporto dei partner alla realizzazione delle attività con specifico riferimento a quelle indicate nella seguente tabella:

Nominativo partner – Cod.Fisc. o P. Iva	Apporto specifico prodotti o servizi o luoghi o esperienze che il partner mette a disposizione per la realizzazione del progetto
4S - P.Iva/ Cod. Fisc. 95088610639	<p>4 Campagna di comunicazione web-based ed eventi</p> <p>4.2 Elaborazione della strategia di comunicazione basata sia strumenti online e offline</p> <p>4.4 Gestione degli aspetti preparatori, organizzativi e amministrativi legati agli eventi e al processo comunicativo</p> <p>4.5 Gestione della comunicazione, con pubblicazione, aggiornamenti, interviste, e degli eventi</p> <p>4.7 Disseminazione dei risultati</p>
Two+Two P. Iva/ Cod. Fisc. 95099310633	<p>1 Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo</p> <p>1.1 Costituzione del team di ricerca multicompetenziale</p> <p>1.2 Definizione delle procedure delle modalità di realizzazione della ricerca nonché identificazione degli strumenti di ricerca</p>

		<p>opportuni per identificare bisogni (espressi ed inespressi), aree critiche, destinatari e utenti, tipologie di intervento</p> <p>1.3 Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione</p> <p>1.4 Analisi, studio, ed utilizzo dei risultati della ricerca per la realizzazione delle azioni del progetto</p> <p>1.5 Pubblicazione della ricerca</p> <p>1.6 Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero</p> <p>Monitoraggio delle attività di progetto al fine di renderle rispondenti alle criticità emerse dall'indagine realizzata</p>	
--	--	--	--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione in aula si baserà pertanto sull'interazione "in tempo reale" tra docente e discente, dando anche la possibilità di effettuare momenti di discussione, approfondimenti e considerazioni, se previsti dalle metodologie didattiche utilizzate e dai programmi di attuazione svolti. Ovviamente l'aula risulterà adeguatamente attrezzata con strumenti opportuni (lavagna, PC e videoproiettore, etc.) di supporto alla didattica e all'apprendimento. Nella formazione in aula il ruolo del docente sarà fondamentale: infatti articolerà, costruirà e strutturerà il progetto didattico, predisporrà, svilupperà ed illustrerà i contenuti, terrà le lezioni e si occuperà della valutazione e di raccogliere informazioni per il monitoraggio. Il suo compito sarà quindi quello di favorire l'acquisizione da parte degli Operatori Volontari delle conoscenze specifiche relative al progetto, agevolando altresì la partecipazione e la crescita professionale dei volontari. La formazione in aula consentirà di fornire capacità non solo in termini di saperi e professionalità, ma anche attitudinali e comportamentali. Da quest'ultimo punto di vista, infatti, la formazione in aula potrà contribuire a rafforzare le dinamiche di gruppo e agevolare la creazione di rapporti e relazioni, seppur limitatamente al solo gruppo degli Operatori Volontari. Questo aspetto sarà

rafforzato dall'approccio "non formale". Infatti la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che gli Operatori Volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che metteremo a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche all'uopo utilizzate comprenderanno, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il training-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo. Nei limiti e modalità vigenti, nonché in base alle indicazioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e delle autorità competenti, potranno essere utilizzate modalità formative "a distanza" per ridurre i rischi sanitari ed infettivi oppure in caso di limitazioni alla circolazione ed agli spostamenti.

9) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche degli Operatori volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

I APPROFONDIMENTO (Durata totale 10 ore)

Formatore: Antonio Di Maria,

MODULO I: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36)
- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

MODULO II: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo

Stato/Regioni del 21 dicembre 2011)

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

II APPROFONDIMENTO (Durata totale 30 ore)

Formatore: Francesco Micera, Enrichetta Barbati

MODULO III I servizi sociali, aree di intervento assistenziale e normativa

Durata: 15 ore

Contenuti:

- Le politiche e le leggi di settore
- Gli attori dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d'Intervento Assistenziali – Infanzia ed Adolescenza, tarda adolescenza, Contrasto della Povertà, Dipendenze

- Le caratteristiche dei servizi
- L'utenza e le relazioni
- Composizione dei servizi
- La qualità dei servizi e la sua valutazione

MODULO IV Politiche attive per il lavoro; la Formazione e l'assistenza dei giovani

Durata: 15 ore

Contenuti:

- Scrivere un curriculum vitae
- Affrontare un colloquio di lavoro
- Gestire la propria immagine lavorativa
- Muoversi nel mondo del lavoro
- L'empowerment e la formazione personale

III APPROFONDIMENTO (Durata totale 15 ore)

Formatore: Francesco Micera, Mara D'urso, Pietro Citarella

MODULO V La comunicazione: Sensibilizzazione ed aspetti psicorelazionali con l'utenza.

Durata: 15 ore

Contenuti:

- I principi della comunicazione di base
- Le strategie comunicative
- Gli aspetti della comunicazione verbale, para verbale e non verbale
- L'approccio con l'utenza a rischio di esclusione sociale

- Lo sviluppo di nozioni base di psicologia utili alla gestione delle emozioni e ad una gestione adeguata e critica delle dinamiche relazionali.
- Elementi di base della organizzazione di un evento
- La privacy e il GDPR

IV APPROFONDIMENTO (Durata totale 20 ore)

Formatore: Francesco Micera, Enrichetta Barbati

MODULO VI L'universo giovanile Under 30 e la prevenzione primaria

Durata: 20 ore

Contenuti:

- L'apprendimento scolastico
- L'evasione scolastica ed il ruolo della famiglia
- Le difficoltà dei giovani nei vari contesti
- L'importanza del coinvolgimento sociale dei giovani
- Le opportunità di partecipazione
- La valorizzazione delle risorse dei giovani
- I rischi della digitalizzazione
- Condotta attiva e condotta passiva
- Le conseguenze fisiche, psicologiche, comportamentali
- Cenni normativi e legislativi

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Antonio Di Maria nato a Portici il 14/10/1967	Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha in seguito conseguito tre Master di I livello relativamente all'insegnamento, alla disabilità; professionalmente attivo come Mobility ed Energy Manager, docente, Responsabile Sicurezza, Consulente esterno.	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> <i>MODULO I e II</i>
Francesco Micera nato a Napoli il 02/01/1986	Laureato in Giurisprudenza nell'anno 2011 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è esperto team di valutazione con esperienza pluridecennale nell'ambito dell'associazionismo e del Terzo Settore. Nell'anno 2013 è stato docente nell'ambito del progetto "Un ponte ecologico- genitori a scuola...di ecologia" presso ICS Ponte e nello stesso anno è stato Direttore del percorso formativo per il progetto "Eco Logica Mente" finanziato dalla Regione Campania presso Istituto Statale Don Lorenzo Milani. Dall'anno 2012 è formatore di giornate di sensibilizzazione sul	<i>Modulo III, IV, V, VI</i>

	Servizio Civile presso A.C. Callystoarts. Con un'esperienza consolidata riguardo le tematiche giovanili, attualmente si occupa di progettazione ed esercita l'attività di legale in qualità di libero professionista.	
Pietro Citarella nato a Napoli il 06/09/1970	Laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 2003, iscritto all'ordine dei Giornalisti, dal 1999 istruttore amministrativo presso il Comune di Napoli, dal 2006 si occupa della gestione web e social del Comune di Napoli, da dicembre 2021 responsabile dell'unità operativa "Social Media" del Comune di Napoli	<i>Modulo VII</i>
Enrichetta Barbati 10/07/1957	Laureata in Giurisprudenza presso l'Università Federico II nel 1981 dal 2003 dirigente a tempo indeterminato del Comune di Napoli, si è occupata negli anni di gestione delle risorse umane, ha coordinato negli anni più di 200 figure professionali presso il Comune di Napoli.	<i>Modulo III, IV, VI</i>
Mara D'Urso nata a a 17/07/1990	Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 2016, da dicembre	<i>Modulo V</i>

	2021 Istruttore Direttivo Amministrativo presso il Comune di Napoli, Corso di specializzazione “HR experience”	
--	--	--

1) Titolo del programma (*)

NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023

2) Cornice generale (*)

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare ()*

Il progetto "**Napoli città dei giovani 2023**" si concentra sull'area metropolitana di Napoli, un'area che presenta sia problematiche socio-economiche che grandi potenzialità inesprese. Il programma, a tre anni dall'inizio dell'emergenza COVID-19, vuole essere un propulsore per favorire la ripresa e mira a coinvolgere i giovani come protagonisti del cambiamento sociale e del rilancio dell'economia locale.

La Campania ha una popolazione di circa **5,7 milioni** di persone su un territorio di **13.671 km²**. Al 1° gennaio 2021, gli stranieri residenti in Campania rappresentavano il 4,5% della popolazione totale (255.097 persone), principalmente provenienti da paesi europei. L'età media della popolazione campana è di **43,3 anni**, con un indice di vecchiaia di **140,4**. Tuttavia, rispetto alla media nazionale (età media di 46 anni e indice di vecchiaia di 184,1), la Campania risulta una regione molto giovane.

L'area metropolitana di Napoli, terza area urbana italiana per popolazione con oltre **3 milioni di abitanti**, ha un'età media ancora più bassa (**42,5 anni**) e un indice di vecchiaia di **127,1**. Questo conferma il carattere giovane e dinamico della regione.

L'area metropolitana di Napoli, oggetto del programma "**Napoli città dei giovani 2023**", presenta numerose criticità socio-economiche, tra cui alti livelli di vulnerabilità sociale e materiale, bassi livelli di istruzione e disoccupazione. Tuttavia, il territorio offre anche grandi opportunità di sviluppo, soprattutto attraverso il coinvolgimento dei giovani.

Secondo i dati raccolti dall'Università Tuscia nel 2020, in Italia ci sono **7,6 milioni di persone che hanno a disposizione meno di 500 euro lordi al mese**. Tra queste, circa il **10%** (760 mila persone) **si trovano nella regione Campania**. Nel 2019, 8000 famiglie si sono rivolte ai centri di ascolto della Caritas regionale, mentre a dicembre 2020 questo numero si è raddoppiato. Nel periodo maggio-settembre 2020, l'incidenza dei "nuovi poveri" che si rivolgono alla Caritas per la prima volta è passata dal 31% al 45%.

La pandemia ha peggiorato le già difficili condizioni socio-economiche della popolazione

campana, creando nuove sfide in termini di lavoro, istruzione e aspetti socio-psico-culturali. Il lockdown e le restrizioni hanno causato perdita di lavoro, smart working, overload informativo, difficoltà nell'accesso all'istruzione a distanza e mancanza di strumentazioni adeguate. Inoltre, le persone vulnerabili, tra cui gli anziani, hanno avuto difficoltà nell'ottenere le cure necessarie.

In Campania, già nel 2019, le famiglie erano tra quelle che giudicavano più negativamente la propria situazione economica rispetto alla capacità di arrivare a fine mese. **Il 25% delle famiglie campane ha dichiarato di avere grandi difficoltà nel far fronte alle spese**, mentre il 28,5% lo giudica difficile. Più della metà delle famiglie campane si trova in condizioni di grande o relativamente grande difficoltà economica, il dato peggiore in Italia, dove solo il 20% delle famiglie si trova nelle condizioni di maggiore difficoltà economica. Infine, quasi il 22% delle famiglie campane ha vissuto in condizioni di povertà relativa nel 2019, un dato doppio rispetto alla media nazionale.

La Campania è una regione italiana caratterizzata da una serie di problematiche sociali ed educative. Uno dei principali problemi riguarda le condizioni abitative delle famiglie, che presentano un indice di affollamento delle abitazioni più elevato della media nazionale, pari a 3,1 rispetto alla media nazionale di 2,6. Inoltre, molte famiglie campane abitano in strutture danneggiate e riscontrano problemi di umidità all'interno dell'abitazione, mentre il 4,2% vive in condizioni di scarsa luminosità abitativa.

La Campania è anche una delle regioni italiane con il tasso più alto di dispersione scolastica, che si conferma essere pari al **17,3%**, secondo i dati forniti da Save the Children nel 2020. Questo fenomeno è legato alla povertà educativa, che colpisce il **18,5% della popolazione tra 18 e 24 anni**, un dato del 4% superiore alla media nazionale. La situazione sociale ed educativa dei giovani di Napoli e provincia risulta allarmante, secondo i dati relativi al 2018: il 78% non è mai andato a teatro, il 73% non è mai entrato in un museo, l'84,5% non è mai stato a un concerto, il 75,9% non ha mai visitato un sito archeologico, il 69,2% non ha praticato nessuno sport e il 69,4% non ha mai letto libri. Inoltre, il 33,4% dei giovani campani non ha mai navigato in internet, evidenziando ancora una volta il divario digitale presente nella regione.

Secondo i dati ISTAT del 2021, la percentuale di giovani NEET in Campania è del **29,1%**, **la seconda più alta in Italia dopo la Calabria.**

A Napoli, in particolare, la situazione è ancora più critica, con una percentuale del **35,1% di giovani NEET**, la più alta tra le province italiane. Questa situazione è aggravata dalla scarsità di opportunità lavorative e formative, dalla dispersione scolastica e dalla povertà educativa che colpisce molte famiglie della regione.

Secondo i dati ISTAT relativi al primo trimestre del 2021, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) **a Napoli è pari al 47,2%**, il che significa che quasi la metà dei giovani in età lavorativa è disoccupata. Questo valore è superiore alla media nazionale, che è del 34,3%. Inoltre, il tasso di

disoccupazione totale (che include tutte le fasce d'età) a Napoli è del **25,3%**, mentre la media nazionale è del 10,2%.

Questi dati dimostrano che la disoccupazione a Napoli è un problema molto serio, soprattutto tra i giovani, e richiede soluzioni concrete per promuovere l'occupazione e il lavoro stabile. La situazione è aggravata dalla pandemia di COVID-19, che ha causato una crisi economica e ha reso ancora più difficile trovare lavoro per i giovani.

La mancanza di lavoro e di prospettive future può portare questi giovani a sentirsi esclusi dalla società e a diventare vulnerabili a fenomeni come la criminalità organizzata e la dipendenza dalle droghe.

Gli interventi progettuali previsti da questo programma intendono contrastare le molteplici criticità emerse dall'analisi dei contesti territoriali, come l'elevato grado di vulnerabilità materiale e sociale, gli effetti negativi sul benessere psico-fisico delle persone, l'aumento del rischio di esclusione ed emarginazione sociale per le fasce più deboli, il bisogno di una ripresa economica e culturale più sostenibile, necessità di offrire i servizi di promozione e animazione culturale rivolti soprattutto ai giovani con un taglio più adatto al contesto attuale.

2.b) relazione tra progetti e programma ()*

Il programma "Napoli città dei giovani 2023" nasce dalla volontà del Comune di Napoli e di Callystoarts di strutturare un piano di risposta multi-settoriale e multi-disciplinare nei settori **A ed E** in tutti i contesti territoriali per cui è proposta la programmazione.

In un'ottica pluriennale di programmazione e di intervento la visione complessiva del programma è stata sviluppata analizzando la situazione di partenza tramite provvedendo alla raccolta dei dati, alla sistematizzazione ed analisi degli stessi, in particolar modo in riferimento a:

- Contesto territoriale;
- Contesto settoriale;
- Definizione delle categorie di destinatari;
- Elaborazione di obiettivi, attività e modalità operative comuni;
- Definizione degli output e dei risultati attesi;
- Valutazione delle risorse umane disponibili con competenze specifiche nei settori d'intervento;

- Valutazione delle esperienze nei settori di intervento e delle risorse materiali necessarie.

Lo scopo del seguente programma si colloca in particolar modo nel quadro dei seguenti obiettivi del Piano Triennale:

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo (**Obiettivo 1**);
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (**Obiettivo 3**);
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (**Obiettivo 4**);

Il programma “**Napoli città dei giovani 2023**” è quindi costruito con la precisa volontà di attivarsi nei confronti delle comunità dei contesti considerati, relazionando diversi settori di intervento ed attivandosi su diversi obiettivi previsti dal Piano Triennale: un impianto trasversale con cui si vuole restituire centralità ai giovani, rendere la cultura ed il volontariato prioritari per lo sviluppo delle relazioni sociali e delle competenze, e rafforzare il legame con il territorio locale.

Scopo dell'intero programma è intervenire attivamente sui giovani della città Metropolitana di Napoli, favorendo una ripresa sociale e culturale, l'empowerment, sia personale, sia di competenze e conoscenze, contrastando il disagio socio-culturale a cui è esposto il territorio e agendo sui fattori e sui rischi di crisi economica e sociale indotti dal Covid-19. Sono stati individuati settori specifici di attuazione che comprendono un complesso di interventi in grado di garantire un elevato impatto sociale in un'ottica di sostenibilità.

Il progetto “**Napoli, giovani ed Assistenza**” ha l'obiettivo di assistere i giovani a rischio di povertà educativa e sociale, contrastando i fattori marginalizzanti di tipo culturale, sociale, familiare, economico, educativo e relazionale. In questo momento di crisi in cui tutti gli attori principali sembrano essere in difficoltà, è fondamentale fornire supporto ai giovani attraverso l'ascolto e la facilitazione/mediazione rispetto alla famiglia, alla scuola e alla società.

L'assistenza fornita ai giovani può essere di natura psicologica, educativa e/o formativa, su tematiche specifiche come la salute (anche psicologica), le dipendenze, le relazioni sociali e l'inserimento lavorativo. La richiesta di assistenza può venire sia dai giovani stessi che dalle agenzie educative coinvolte nel progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di assistere i giovani in processi di contrasto alla povertà, sia essa umana, sociale ma soprattutto culturale. Si cerca di favorire meccanismi virtuosi e di rinsaldare la coesione sociale, creando così una comunità più inclusiva e solidale.

Il progetto "**Giovani per i giovani**" mira a **promuovere attività di animazione per rafforzare la**

socializzazione e le soft skills dei giovani e dei minori, al fine di mitigare gli effetti della difficile situazione giovanile post pandemica, che ha visto uno stravolgimento dei normali processi sociali e relazionali. Il ruolo dei giovani e le loro capacità saranno valorizzati, implementando competenze e conoscenze dei partecipanti. In questo modo, il progetto interviene sul benessere relazionale e sociale dei giovani, favorendo lo sviluppo sano e la socialità, mentre al tempo stesso contrasta la povertà educativa, promuovendo l'integrazione dei giovani nella società (**Obiettivo 1, 3 e 4**).

In particolare, attraverso le attività di animazione rivolte ai giovani, il progetto mira a rafforzare lo spirito comunitario e a intervenire in contesti caratterizzati dalla difficile condizione dei giovani, inasprita negli ultimi due anni.

Programma Napoli città dei giovani 2023			
Destinatari	Progetto e settore SCU	Obiettivi Piano	Contributo del progetto all'interno del programma
Giovani dell'Area Metropolitana di Napoli	Napoli, giovani ed Assistenza – A3	<p>- Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);</p> <p>Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)</p>	<p>Assistere i giovani a rischio di povertà educativa e sociale, contrastando i fattori marginalizzanti di tipo culturale, sociale, familiare, economico, educativo e relazionale. In questo momento di crisi in cui tutti gli attori principali sembrano essere in difficoltà, è fondamentale fornire supporto ai giovani attraverso l'ascolto e la facilitazione/mediazione rispetto alla famiglia, alla scuola e alla società.</p> <p>L'assistenza fornita ai giovani può essere di natura psicologica,</p>

				<p>educativa e/o formativa, su tematiche specifiche come la salute (anche psicologica), le dipendenze, le relazioni sociali e l'inserimento lavorativo. La richiesta di assistenza può venire sia dai giovani stessi che dalle agenzie educative coinvolte nel progetto.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di assistere i giovani in processi di contrasto alla povertà, sia essa umana, sociale ma soprattutto culturale. Si cerca di favorire meccanismi virtuosi e di rinsaldare la coesione sociale, creando così una comunità più inclusiva e solidale</p>	
		<p>Giovani per i giovani – E2</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3); - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti 	<p>promuovere attività di animazione per rafforzare la socializzazione e le soft skills dei giovani e dei minori, al fine di mitigare gli effetti della difficile situazione giovanile post pandemica, che ha visto uno stravolgimento dei normali processi sociali e relazionali. Il ruolo dei giovani e le loro capacità saranno valorizzati,</p>	

			(Obiettivo 4);	implementando competenze e conoscenze dei partecipanti. In questo modo, il progetto interviene sul benessere relazionale e sociale dei giovani, favorendo lo sviluppo sano e la socialità, mentre al tempo stesso contrasta la povertà educativa, promuovendo l'integrazione dei giovani nella società	
--	--	--	----------------	--	--

Allegato 10- ACCORDO DI RETE

L'ente Comune di Napoli , iscritto all'Albo SCU con il codice SU00317, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Napoli (Na) alla P.zza Municipio n.1 , proponente il Programma di intervento "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023", rappresentato dalla Dirigente del Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità Di Micco Lucia e domiciliato per la carica presso la sede del relativo servizio, in qualità di coordinatore responsabile del servizio civile universale

E

L'ente ODV Hypocrites con sede in San Giorgio a Cremano Via Guerra n. 3 Cod. Fisc.95105070635 in persona del legale rappresentante protempore Micera Valentino nato a Napoli il 19/05/1989

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio. ha approvato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale 31/01/2023 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale di coprogrammare nell'ambito di un programma di intervento reti con soggetti pubblici e privati non iscritti al predetto Albo, ovvero iscritti ai previgenti albi di servizio civile nazionale, ma non ancora all'Albo di servizio civile universale, operanti sul territorio oggetto del programma, al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza al programma stesso;

la citata circolare ha previsto che la costituzione di reti debba essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto dall'ente proponente il programma e dai soggetti di rete, che deve contenere la descrizione chiara e dettagliata dell'apporto fornito dalla rete al programma di intervento e ai singoli progetti che lo compongono;

in data 31/01/2023 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2023 , con scadenza 19/05/2023.

CONSIDERATO CHE

le Parti intendono costituirsi quale rete per la realizzazione del programma di intervento denominato "NAPOLI CITTA' DEI GIOVANI 2023", articolato in n. 2 progetti, che vede coinvolti n.1 enti di accoglienza anche con l'obiettivo di garantirne una maggiore efficacia ed efficienza, di coinvolgere altre realtà che operano sui territori e di diffondere i valori del servizio civile universale.

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di rete

Con il presente Accordo di rete, le Parti intendono descrivere:

- a) la motivazione dell’ente/enti “rete” a partecipare al programma d’intervento;
- b) l’apporto dato dell’ente/enti “rete” alla realizzazione del programma d’intervento nella sua interezza;
- c) modalità operativa dell’ente/enti “rete” di partecipazione al programma d’intervento.

Articolo 2 – Motivazione dell’accordo di rete

L’ente rete ODV Hypocrites partecipa al programma d’intervento “‘NAPOLI CITTA’ DEI GIOVANI 2023” per la seguente motivazione:

L’attuale congiuntura di crisi socio-economica ha determinato l’esigenza di avviare sempre più rapporti di collaborazione con altri soggetti contribuendo a diffondere il concetto di “fare rete” in tutti gli ambiti di intervento incluso il terzo settore. Favorire la realizzazione di azioni sinergiche nell’ambito del volontariato, del rafforzamento della coesione sociale e dell’impegno civile attraverso la promozione del presente accordo di rete al fine di cooperare allo svolgimento in collaborazione delle attività programmatiche. Dare pieno sviluppo e massima diffusione dei principi fondanti il “Servizio Civile Universale”.

Articolo 3 – Apporto fornito con l’accordo di rete

L’ente rete ODV Hypocrites, al fine di contribuire alla realizzazione dell’intero programma di intervento di cui all’art. 2, si impegna a:

- Dare adeguata diffusione e pubblicizzazione al bando ed alle attività progettuali attraverso i propri canali associativi. L’apporto riguarderà tutti i progetti presentati nell’ambito del suindicato programma;
- Mettere a disposizione in itinere proprio personale qualificato per l’implementazione delle attività progettuali e ad essa connesse con particolare riferimento al settore ambientale e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;

Coadiuvare lo staff dell’ente per le seguenti attività:

- pianificazione attività progettuali e di coordinamento ;
- Supporto attività di consulenza per i destinatari coinvolti;
- supporto attività di divulgazione;
- predisposizione seminari divulgativi, incontri e tavole rotonde per l’implementazione della attività progettuali con particolare riferimento ai diversi stakeholder istituzionali da coinvolgere.

Articolo 4 – Modalità operative

Con riferimento all’apporto di cui al precedente articolo l’ente rete ODV Hypocrites realizzerà le specifiche attività con le seguenti modalità operative:

- partecipazione bimestrale a riunioni di coordinamento con l'ente referente;
- messa a disposizione proprio database associativo nel rispetto della normativa nazionale sulla privacy;
- messa a disposizione proprio personale dipendente e volontario con particolare riferimento ai territori ricompresi nella provincia di Caserta;
- messa a disposizione delle proprie sedi territoriali afferenti le aree di realizzazione del programma (e dei relativi progetti).

Articolo 5 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

Napoli, 12/05/2023

Firma del legale rappresentante dell'ente referente

ODV Hypocrites